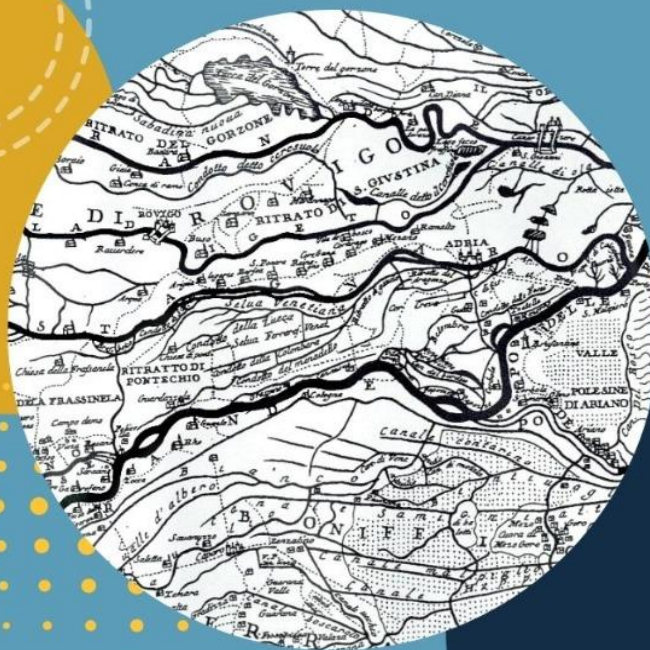




CONFERENZA DEI SINDACI
AZIENDA ULSS 5 POLESANA

PIANO DI ZONA 2023 - 2025

Comitato dei Sindaci del
Distretto 2 - Adria



Piano di Zona triennale 2023-2025 - Distretto 2 / ATS VEN_19

Scheda anagrafica

Ambito Territoriale Sociale	ATS VEN_19
Ente capofila	Comune di Adria
Data di approvazione in Comitato dei Sindaci di Distretto	24/03/2023
Data armonizzazione in Conferenza dei Sindaci	27/03/2023

Sezioni del formulario compilate

	sì	no	Motivazione alla non compilazione
Sezione 1_ Processo di costruzione del Piano di Zona	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 2_ Analisi di contesto (come allegato al Piano di Zona)	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 4_ Risorse economiche	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 5_ Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 6_ Monitoraggio	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 7_ Unità di Offerta	<input checked="" type="checkbox"/>		
Sezione 8_ Firme dei soggetti che hanno partecipato al processo di co-programmazione		<input checked="" type="checkbox"/>	Sono state raccolte le firme di tutti i partecipanti ai Tavoli Tematici ma formalmente non è stato attivato il processo di co-programmazione

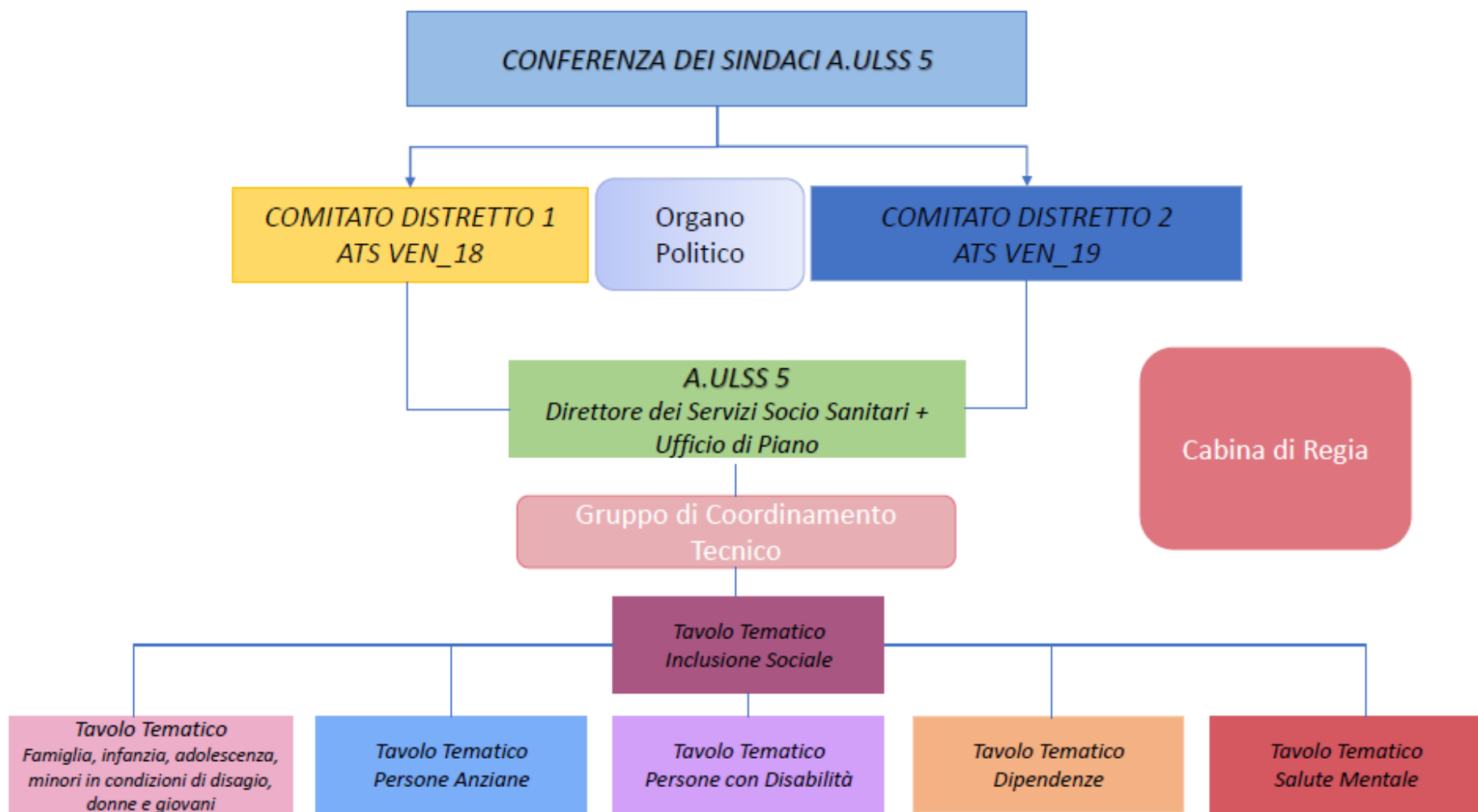
Sezione 1_Il processo di costruzione del Piano di Zona

Modalità con cui è stata definita la struttura organizzativa, descrivendo la composizione degli organi di governo politico e tecnico del Piano, nonché l'articolazione dei Tavoli tematici e le responsabilità di gestione/implementazione.

I contenuti delle tabelle, qui di seguito riportate, andranno aggiornati nel documento attuativo annuale laddove siano intervenuti dei cambiamenti nel corso del triennio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PIANO DI ZONA

1.1 Inserire uno schema riepilogativo della Struttura organizzativa



1.2 Coordinamento territoriale

	Già costituiti?					
	sì	Data costituzione	Componenti	Funzioni	no	In programma da attivare?
Cabina di Regia	<input checked="" type="checkbox"/>	Individuata dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 24/01/2020 e riconfermata nella sua composizione nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 15/12/2022	Presidenti Comitati dei Sindaci D1 e D2; Sindaci Comuni capofila ATS Ven_18 e Ven_19; Direttore Servizi Socio-sanitari; Ufficio di Piano Direttori Distretti 1 e 2; CSV di Padova e Rovigo; Federsolidarietà; Legacoop	Ha la finalità di definire indirizzi generali e individuare obiettivi strategici per il processo programmatico locale		
Gruppo di coordinamento Tecnico del Comitato dei Sindaci di Distretto	<input checked="" type="checkbox"/>	27/01/2023	Direttore Servizi Socio-sanitari; Responsabile Servizi Sociali ATS Ven_18 e Ven_19; Coordinatori dei Tavoli tematici Direttore di Distretto Ufficio di Piano (ruolo di coordinamento)	Fornisce alla Cabina di Regia, alla Conferenza dei Sindaci e ai Comitati dei Sindaci di Distretto il necessario supporto metodologico e le competenze tecniche per l'elaborazione dei Piani di Zona		

1.3 Tavoli tematici

TAVOLI TEMATICI	Già costituiti?			Quali modalità/strumenti di selezione partecipanti?
	sì	Data costituzione	no	
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani			<input checked="" type="checkbox"/>	Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare al processo di programmazione locale del Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025; Individuazione di partecipanti che hanno preso parte ai lavori di ciascun Tavolo Tematico in rappresentanza del Settore o dell'Ente di appartenenza
Persone anziane				
Persone con disabilità				
Dipendenze				
Salute mentale				
Inclusione sociale				

1.4 Dare evidenza della continuità con l'esperienza precedente del Piano di Zona straordinario rispetto ai Tavoli tematici. Si ricorda che i Tavoli costituiti prima del 2020, richiederanno una ricomposizione ex novo. Max 2.000 caratteri

La Conferenza dei Sindaci, nel dare avvio al processo programmatico, ha stabilito di avviare una istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse a partecipare al processo di programmazione locale, al fine di garantire trasparenza nel processo di selezione dei soggetti coinvolti nei percorsi programmatici, con particolare riferimento agli Enti del Terzo Settore, anche in linea con quanto precisato dalle Linee Guida di cui all'Allegato A della DGR 1312/2022. In continuità con l'esperienza precedente del Piano di Zona straordinario, si è mantenuta la suddivisione dei Tavoli Tematici dell'Area Persone anziane e Persone con Disabilità per ciascun Distretto, mentre i rimanenti Tavoli Tematici hanno lavorato trasversalmente con un'ottica di territorio aziendale.

1.5 Descrivere le modalità e gli strumenti di costituzione dei Tavoli tematici di. Max 2.000 caratteri

A seguito della decisione assunta dalla Conferenza dei Sindaci in data 15/12/2022, in data 19/12/2022 è stato bandito l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse a partecipare al processo di programmazione locale del Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025, pubblicato nel sito aziendale: <https://www.aulss5.veneto.it/trasparenza/bando/id/444> e riferito in particolare agli Enti del Terzo Settore. Una volta trascorsi i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Ufficio di Piano ha analizzato gli esiti, presentandoli alla Cabina di Regia

in data 13/01/2023. Considerate le numerose manifestazioni di interesse pervenute e al fine di garantire un'efficace operatività dei Tavoli Tematici, la Cabina di Regia ha previsto la partecipazione ai lavori dei Tavoli suddetti di referenti con il compito di garantire la rappresentatività di tutto il settore di appartenenza. Lo stesso criterio individuato per gli Enti del Terzo Settore è stato mantenuto nell'invito proposto a tutti gli attori istituzionali coinvolti nel processo programmatico. Si è, dunque, proceduto ad inviare note ai diversi attori istituzionali coinvolti nel processo di programmazione locale, chiedendo di indicare i nominativi dei referenti da inviare a ciascun Tavolo Tematico in rappresentanza dell'Ente di appartenenza. Una volta raccolte tutte le risposte, si è proceduto alla convocazione dei Tavoli Tematici

1.6 Illustrare le azioni che hanno riattivato o rimodulato il processo di costruzione del Piano di Zona 2023-2025. Max 2.000 caratteri

A seguito della presentazione della Circolare applicativa della DGR n. 1312 del 25/10/2022, trasmessa in data 13/12/2022, in data 15/12/2022 si è riunita la Conferenza dei Sindaci per dare avvio al processo programmatico. In tale occasione la Conferenza ha stabilito di avviare una istruttoria pubblica per la manifestazione di interesse a partecipare al processo di programmazione locale, al fine di garantire trasparenza nel processo di selezione dei soggetti coinvolti nei percorsi programmatici, con particolare riferimento agli Enti del Terzo Settore, ha riconfermato la tipologia, numerosità e composizione dei Tavoli Tematici e della Cabina di Regia precedentemente identificati.

La Cabina di regia si è riunita in data 22 12 2022 e in data 13 01 2023 per definire alcuni indirizzi generali e obiettivi strategici per il processo programmatico locale e per valutare gli esiti della manifestazione di interesse succitata. Nel corso di tali incontri ha stabilito di promuovere l'individuazione di referenti per la partecipazione ai Tavoli Tematici previsti dalle Linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona, in rappresentanza del rispettivo settore di appartenenza, al fine di garantire un'efficace operatività dei Tavoli stessi.

Il Gruppo di Coordinamento tecnico si è riunito in data 27/01/2023, con il compito di fornire alla Cabina di Regia, alla Conferenza dei Sindaci e ai Comitati dei Sindaci di Distretto il necessario supporto metodologico e le competenze tecniche per l'elaborazione dei Piani di Zona.

1.7 Durata temporale del lavoro di programmazione (definizione Piano di Zona 2023-2025) e ruoli dei diversi soggetti coinvolti. Max 2.000 caratteri

Avvio del procedimento, a cura del Presidente della Conferenza dei Sindaci di concerto con il Direttore Generale e Direttore dei Servizi Socio Sanitari dell'Azienda Ulss 5 Polesana: nella seduta del 15/12/2022 la Conferenza dei Sindaci ha dato avvio del processo programmatorio nel territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana;

22/12/2022 e 13/01/2023 incontri della Cabina di Regia (come sopra descritto);

27/01/2023 e 16/03/2023 incontri del Gruppo di Coordinamento tecnico (come sopra descritto);

10/02/2023 – 02/03/2023 n. 13 incontri dei Tavoli Tematici relativi al territorio afferente al Distretto 1 / ATS_Ven 18, con il compito di proseguire il confronto territoriale, condividendo l'analisi dei bisogni vecchi e nuovi, dei bisogni emergenti e/o amplificati dalla pandemia, oltre che la fotografia aggiornata dell'offerta esistente nel territorio in merito alle aree trattate e individuando progettualità integrate da sviluppare, promuovere o co-costruire nel triennio di riferimento, valutandole dal punto di vista tecnico prima della presentazione all'Organo Politico;

24/0/2023 Presentazione e approvazione all'unanimità da parte del Comitato dei Sindaci del Distretto 1;

27/03/2023 Conferenza dei Sindaci di Armonizzazione dei Piani di Zona 2023 - 2025

Calendario Incontri Tavoli Tematici

Area	Date incontri		
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani	13/02/2023	24/02/2023	
Persone anziane	17/02/2023	27/02/2023	
Persone con disabilità	14/02/2023	22/02/2023	02/03/2023
Dipendenze	14/02/2023	28/02/2023	
Salute Mentale	24/02/2023	02/03/2023	
Inclusione Sociale	10/02/2023	20/02/2023	

1.8 Riportare eventuali esperienze di co-programmazione/co-progettazione. Max 2.000 caratteri

Considerati i termini di presentazione dei Piani di Zona 2023 - 2025 previsti dalla circolare applicativa della DGR 1312/2022, si è lavorato in ottica di programmazione partecipata in questa prima fase.

Per affrontare le trasformazioni sociali, i bisogni vecchi e nuovi, i bisogni emergenti e le nuove fragilità si è ritenuto che la programmazione partecipata costituisca un'opportunità in questo momento di transizione, considerata la necessità di accompagnare il territorio ed il sistema sociale e socio-sanitario nell'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e nello sviluppo delle competenze degli Ambiti Territoriali Sociali in attuazione delle normative, oggi in via di definizione.

Il Piano di Zona ha sollecitato e attivato diversi soggetti, chiamati a pensare insieme secondo un'ottica di governance e di rete, a condividere delle scelte e ad agire in modo integrato per la costruzione e la realizzazione di interventi concertati, sulla base dell'analisi dei bisogni delle persone e della comunità e delle risorse disponibili.

I diversi attori sociali che hanno preso parte al processo di programmazione locale hanno portato competenze e risorse culturali, professionali ed economiche, cercando strumenti per coordinare azioni ed interventi e promuovere lo sviluppo locale attraverso rapporti collaborativi.

Nella consapevolezza che co-progettare significa rispondere alla domanda di interventi sociali proveniente dal territorio per la costruzione di progetti specifici da parte di più attori che si interfacciano condividendo obiettivi ma anche risorse e responsabilità, il lavoro fin qui condotto e la condivisione dei risultati delle esperienze di co-progettazione condotte nel territorio per lo sviluppo delle progettualità connesse alla L. 112/2016 e DGR n. 1375/2020, ma anche promosse dal Centro di Volontariato di Padova e Rovigo con il Progetto Insieme si può e sperimentate nell'ambito del progetto CEeRo - Comunità Educante di Rovigo, hanno costituito delle buone prassi per il territorio e diventano importanti tasselli per favorire lo sviluppo di pratiche collaborative orientate alla co-programmazione e alla co-progettazione nel corso del triennio, sia per affrontare, secondo approcci sperimentali, bisogni individuati anche in modo trasversale a tutti i Tavoli, che per provare a rispondere ad obiettivi di sistema e/o tematici particolarmente sfidanti o innovativi.

1.9 Quali strumenti di concertazione/consultazione/coinvolgimento/informazione degli ETS e di altri soggetti. Max 1.000 caratteri

Considerata la decisione assunta dalla Cabina di Regia di prevedere la partecipazione ai lavori dei Tavoli Tematici di referenti con il compito di garantire la rappresentatività di tutto il settore di appartenenza, ognuno degli organismi di rappresentanza seduti in cabina di regia (Federsolidarietà, LegaCoop e CSV di Padova e Rovigo) ha poi provveduto a coinvolgere direttamente i propri associati, organizzando incontri informativi per l'individuazione dei referenti per ciascun Tavolo Tematico e sottogruppi di lavoro tematici in preparazione ai Tavoli.

La partecipazione degli Enti del Terzo Settore è stata garantita all'interno dei Tavoli Tematici. Gli ETS hanno preso parte al processo programmatico con funzione di rappresentanza del Terzo Settore, facendosi portavoce della lettura di bisogni e dell'offerta esistente oltre che della presentazione di proposte e interventi. Questo principio è stato ritenuto valido per tutti i soggetti e gli attori istituzionali coinvolti nel processo di programmazione locale e chiamati a partecipare ai Tavoli in rappresentanza ciascuno del proprio Ente/ Settore di appartenenza.

1.10 Composizione dei Tavoli tematici di Area

Aggiornare il contenuto della tabella nel documento attuativo annuale laddove siano intervenuti dei cambiamenti.

Legenda:

Area 1: Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Area 2: Persone anziane

Area 3: Persone con disabilità

Area 4: Dipendenze

Area 5: Salute mentale

Area 6: Inclusione sociale

	Tavolo Area 1		Tavolo Area 2		Tavolo Area 3		Tavolo Area 4		Tavolo Area 5		Tavolo Area 6	
Tipologia soggetto	n	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo	n.	Ruolo
Referente Comitato dei Sindaci	4	Sindaco Assessore Consigliere Comunale	2	Sindaco Assessore	2	Sindaco Assessore	3	Sindaco Assessori	3	Sindaco	2	Sindaco
ATS	2	Assistenti Sociali	2	Responsabile Servizi Sociali e AS	1	Responsabile Servizi Sociali	2	Assistenti Sociali	1	Assistente Sociale	5	Assistenti Sociali Operatori NOA
AULSS	8	Coordinatore Facilitatore Ufficio di Piano UFDA	8	Coordinatore Facilitatore Ufficio di Piano UOC DisNA D2 Referente	10	Facilitatore Direttore D2 Ufficio di Piano UOC DisNa D2 UOC IAF e	10	Coordinatore Facilitatore Ufficio di Piano UOC SerD UOC IAF e	11	Coordinatore Facilitatore Ufficio di Piano UOC SerD UOC IAF e	10	Facilitatore Ufficio di Piano DSS Coordinatori Tavoli Tematici

		IAF D1 e D1 DSM SERD		Progetto O.R.A.		Consultorio Familiare D2 SERD		Consultorio Familiare D1 e D2 DSM		Consultorio D1 e D2 UOC DisNa D2 DSM		
ETS	4	Referenti	5	Referenti	5	Referenti	4	Referenti	5	Referenti	3	Referenti
Parti sociali	3	Referenti	3	Referenti	3	Referenti	3	Referenti	3	Referenti	3	Referenti
CARITAS	1	Referente	/		/		/		1	Referente	/	
Ordine Medici	/		1	Referente	1	Referente	1	Referente	1	Referente	/	
Centro Antiviolenza	1	Referente	/		/		/		/		/	
Veneto Lavoro	1		/		1	Referente	1	Referente	1	Referente	1	Referente
INPS	1	Referente	1	Referente	1	Referente	1	Referente	1	Referente	1	Referente
Ufficio Scolastico Provinciale	1		/		1	Referente	1	Referente	1	Referente	1	Referente
Rappresentanti Enti Gestori	/		1	Referente	/		1	Referente	/		/	
IPAB	/		1	Referente	/		/		/		/	
Rappresentanti Familiari	/		/		/		/		/		/	
ULEPE	/		/		/		1	Referente	1	Referente	/	
Prefettura Ufficio N.O.T.	/		/		/		1	Referente	/		/	
ENAIIP	/		/		/		/		1	Referente	/	

Per il Tavolo area 6 – considerare la composizione proposta nel documento contenente le Linee guida

1.11 Tabelle relative ai componenti dei Tavoli tematici

Tavolo Tematico Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

Coordinatore: Responsabile Consultorio Familiare Distretto 1 – A-ULSS 5 Polesana

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	<i>Sindaco; Assessore; Consigliere Comunale</i>	Comune di Adria; Comune di Pettorazza Grimani; Comune di Rovigo; Comune di Lendinara
ATS	<i>Assistenti Sociali</i>	Assistente Sociale Comune di Rovigo; Assistente Sociale Comune di Adria
AULSS	<i>Facilitatore Ufficio di Piano UFDA UOC IAF D1 e D1 Dipartimento Salute Mentale UOC SERD</i>	Assistente Sociale Consultorio Familiare Assistente Sociale Referente Ufficio di Piano Responsabile o delegato UOC Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultorio Familiare Responsabile UFDA Responsabile o Assistente Sociale UOC SerD Assistente Sociale Dipartimento di Salute Mentale
ETS	<i>Referenti ETS</i>	Cooperativa Sociale Peter Pan Cooperativa Sociale Goccia Il Manto di Martino UISP - Comitato Territoriale di Rovigo
<i>Parti sociali</i>	<i>Referenti</i>	CGIL – CISL – UIL
<i>CARITAS Diocesana di Adria – Rovigo</i>	<i>Referente</i>	
<i>Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Rovigo</i>	<i>Referente</i>	
<i>Centro Antiviolenza del Polesine</i>	<i>Referente</i>	Assistente Sociale Comune di Rovigo
<i>Veneto Lavoro</i>	<i>Referente</i>	
INPS	<i>Referente</i>	Direttore INPS
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	<i>Referente</i>	

Tavolo Tematico Area Persone Anziane**Coordinatore: Direttore UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 2 – A-ULSS 5**

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Sindaco	Comune di Corbola; Comune di Rosolina
<i>ATS</i>	Assistenti Sociali	Assistente Sociale Comune di Adria Responsabile Servizi Sociali Comune di Taglio di Po
<i>AULSS</i>	Facilitatore Ufficio di Piano UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 2	Assistente Sociale UOC Cure Primarie Distretto 1 Dirigente Psicologo UOC DisNA Distretto 2 Coordinatore Tavolo Tematico Area Disabilità D2 Assistente Sociale Referente Ufficio di Piano Collaboratori Ufficio di Piano Referente Progetto O.R.A.
<i>ETS</i>	Referenti ETS	Cooperativa Sociale Peter Pan Cooperativa Sociale Coopselios CSV di Padova e Rovigo UISP - Comitato Territoriale di Rovigo Fondazione Oggi e Domani
<i>Parti sociali</i>	Referenti	CGIL – CISL – UIL
<i>Rappresentante Centri di Servizi</i>	Referente	La Rosa dei Venti – Rosolina
<i>Rappresentante IPAB</i>	Referente	Centro Servizi Anziani di Adria
<i>Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Rovigo</i>	Referente	
<i>INPS</i>	Referente	Direttore INPS

Tavolo Tematico Area Persone con Disabilità**Coordinatore: Dirigente Psicologo UOC DisNA Distretto 2 – A-ULSS 5 Polesana**

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	<i>Sindaco; Assessore Vice-Sindaco</i>	Comune di Taglio di Po; Comune di Porto Tolle
ATS	<i>Assistente Sociale</i>	Responsabile Servizi Sociali Comune di Adria
AULSS	<i>Facilitatore Direttore Distretto 2 Ufficio di Piano UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 2 UOC IAF e Consultorio Familiare Distretto 2 UOC SerD</i>	Coordinatore UOC DisNA Distretto 2 Direttore Distretto 2 Assistente Sociale Referente Ufficio di Piano Collaboratori Ufficio di Piano Direttore UOC DisNA Distretto 2 Educatore UOC DisNA Distretto 2 Assistente Sociale NPI Distretto 2 Direttore SerD e Dirigente Psicologo SerD Taglio di Po
ETS	<i>Referenti ETS</i>	Cooperativa Sociale B Life Cooperativa Sociale Coopselios Cooperativa Sociale Elianto Associazione Down Dadi Polesine AIL Rovigo Fondazione Oggi e Domani
<i>Veneto Lavoro</i>	<i>Referente</i>	
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	<i>Referente</i>	
<i>Parti sociali</i>	<i>Referenti</i>	CGIL – CISL – UIL
INPS	<i>Referente</i>	Direttore INPS e/o suo delegato

Tavolo Tematico Area Dipendenze**Coordinatore: Direttore UOC SerD – A-ULSS 5 Polesana**

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Sindaco; Assessore	Comune di Occhiobello; Comune di Loreo; Comune di Polesella
<i>ATS</i>	Assistente Sociale	Assistente Sociale Comune di Villadose Assistente Sociale Comune di Adria
<i>AULSS</i>	Facilitatore Ufficio di Piano UOC SerD UOC IAF e Consultorio Familiare Distretto 1 UOC IAF e Consultorio Familiare Distretto 2 Dipartimento Salute Mentale	Assistente Sociale SerD Assistente Sociale Referente Ufficio di Piano Collaboratori Ufficio di Piano Dirigente Psicologo NPI Distretto 1 Assistente Sociale IAF e Consultorio Familiare D2 Collaboratori SerD Assistente Sociale Dipartimento di Salute Mentale
<i>ETS</i>	Referenti ETS	Cooperativa Sociale La Coccinella Cooperativa Sociale Don Sandro Dordi ACAT Basso Polesine ACAT Polesine Occidentale
<i>Rappresentanti Enti Gestori UdO</i>	Referente	Cooperativa Sociale Delta Solidale
<i>Prefettura – Ufficio N.O.T.</i>	Referente	
<i>Veneto Lavoro</i>	Referente	
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Referente	
<i>Parti sociali</i>	Referenti	CGIL – CISL – UIL
<i>ULEPE (Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna) di Padova e Rovigo</i>	Referente	
<i>Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Rovigo</i>	Referente	
<i>INPS</i>	Referente	Direttore INPS e/o suo delegato

Tavolo Tematico Area Salute Mentale

Coordinatore: Direttore Dipartimento di Salute Mentale – A-ULSS 5 Polesana

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
Referente Comitato dei Sindaci	Sindaco	Comune di Melara; Comune di Ariano nel Polesine; Comune di Ceneselli
ATS	Assistente Sociale	Assistente Sociale Comune di Adria
AULSS	Facilitatore Ufficio di Piano UOC SerD UOC IAF e Consultorio Familiare Distretto 1 UOC IAF e Consultorio Familiare Distretto 2 Dipartimento Salute Mentale UOC Disabilità e Non Autosufficienza Distretto 2	Assistente Sociale DSM Assistente Sociale Referente Ufficio di Piano Collaboratori Ufficio di Piano Direttore IAF e Consultorio Familiare Distretto 1 Assistente Sociale NPI Distretto 2 Assistente Sociale SerD Assistente Sociale Dipartimento di Salute Mentale Collaboratori DisNa Distretto 2
ETS	Referenti ETS	Cooperativa Sociale Chirone Cooperativa Sociale Porto Alegre CSV di Padova e Rovigo OdV Co.Me.Te - Comunità Mente Territorio Fondazione Oggi e Domani
CARITAS Diocesana di Adria – Rovigo	Referente	
ENAIIP Veneto – Scuola di Formazione Professionale di Rovigo	Referente	
Veneto Lavoro	Referente	
Ufficio Scolastico Provinciale	Referente	
Parti sociali	Referenti	CGIL – CISL – UIL
ULEPE (Ufficio Locale Esecuzione Penale Esterna) di Padova e Rovigo	Referente	
Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della provincia di Rovigo	Referente	

INPS	<i>Referente</i>	Direttore INPS e/o suo delegato
------	------------------	---------------------------------

Tavolo Tematico Area Inclusione Sociale

Coordinatore: Consulente ATS VEN_18 e ATS VEN_19

Tipologia soggetto	Ruolo	Ente di appartenenza
<i>Referente Comitato dei Sindaci</i>	Sindaco	Comune di Adria; Comune di Lendinara
ATS	Assistenti Sociali	Assistenti Sociali Comune di Adria Assistenti Sociali Comune di Lendinara Operatori NOA
AULSS	Facilitatore Ufficio di Piano Direttore dei Servizi Socio Sanitari Coordinatori Tavoli Tematici	Collaboratore Ufficio di Piano Assistente Sociale Referente Ufficio di Piano DSS Coordinatori Tavoli Tematici: <ul style="list-style-type: none"> • Area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani • Area Persone Anziane Distretto 1 • Area Persone Anziane Distretto 2 • Area Persone con Disabilità Distretto 1 • Area Persone con Disabilità Distretto 2 • Area Dipendenze • Area Salute Mentale
ETS	Referenti ETS	Cooperativa Sociale Zico Cooperativa Sociale Porto Alegre Il Manto di Martino
<i>Veneto Lavoro</i>	Referente	
<i>Ufficio Scolastico Provinciale</i>	Referente	
<i>Parti sociali</i>	Referenti	CGIL – CISL – UIL
INPS	Referente	Direttore INPS e/o suo delegato

a) Sottogruppi attivati

AREA tematica del Tavolo	Sottogruppi tematici							
	n.	Titolo/tema	n. Incontri	Componenti	Integrazione con altre aree		Aree tematiche coinvolte	Output
					sì	no		
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani								
Persone anziane								
Persone con disabilità								
Dipendenze								
Salute mentale								
Inclusione sociale								

Non sono stati attivati sottogruppi, ma sono previsti nell'arco del triennio

1.12 Inter-tavoli

n.	Titolo/tema	n. Incontri	AREE TEMATICHE											
			Area 1	Componenti	Area 2	Componenti	Area 3	Componenti	Area 4	Componenti	Area 5	Componenti	Area 6	Componenti
1	<i>Ad esempio: Povertà educativa</i>													

Non sono stati attivati inter-tavoli, ma sono previsti nell'arco del triennio

Indicare: **Output per ogni Inter-tavolo** (Max 4.000 caratteri)

/

Sezione 2_Analisi di contesto

La popolazione residente sul territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana è distribuita su una superficie pari a 1.836 chilometri quadrati. Il territorio, costituito dall'intera provincia di Rovigo e dal Comune di Boara Pisani (PD), risulta organizzato in Comuni di dimensioni medio - piccole ed è privo di agglomerati urbani superiori a 50.000 abitanti, ad eccezione del capoluogo, la città di Rovigo. La densità abitativa si attesta su valori poco elevati: 125,97 abitanti per chilometro quadrato.

Il Distretto 2, corrispondente all'Ambito Territoriale Sociale VEN 19_ Adria, comprende un territorio composto da 10 Comuni.

Distribuzione della popolazione residente per sesso e fasce di età – territorio afferente all'A.ULSS 5 Polesana:

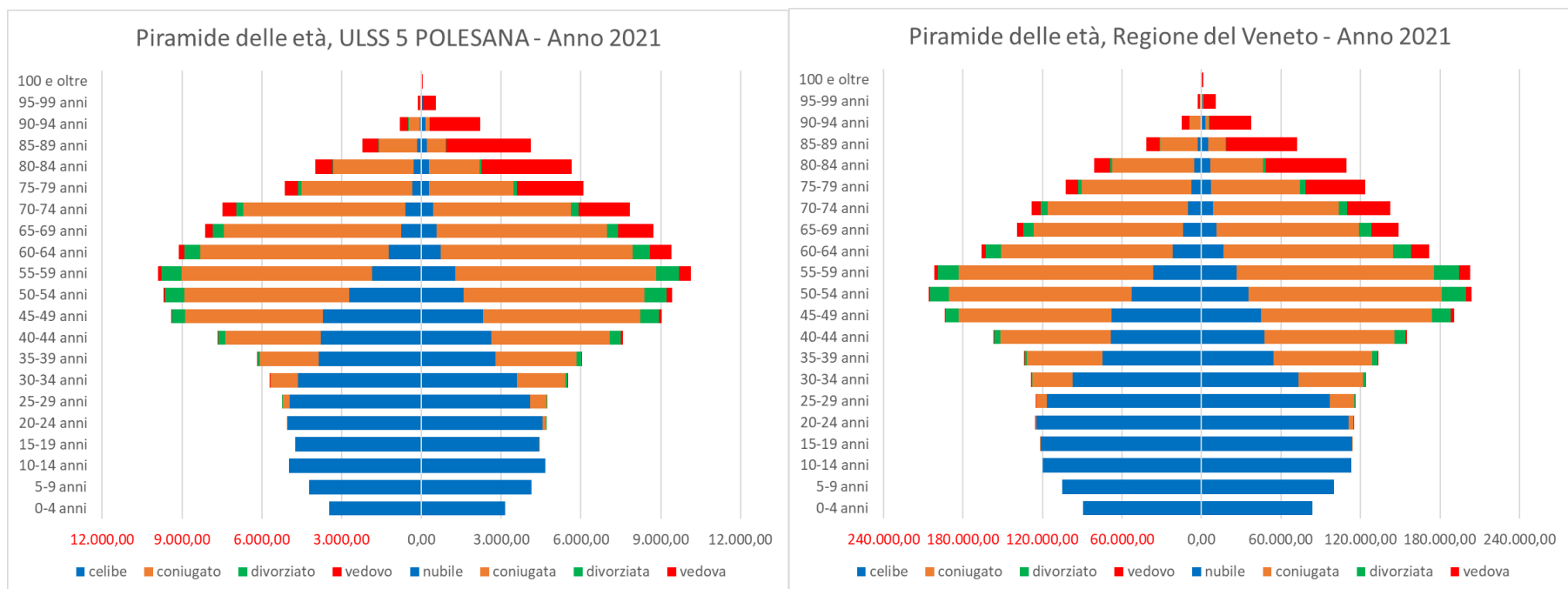
CLASSE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	TOTALE %
0 - 4 anni	3.460	3.138	6.598	2,9%
5 - 14 anni	9.200	8.787	17.987	7,8%
15 - 24 anni	9.803	9.141	18.944	8,2%
25 - 44 anni	24.686	23.836	48.522	21,0%
45 - 64 anni	38.101	38.009	76.110	32,9%
65 - 74 anni	15.589	16.556	32.145	13,9%
Oltre 75 anni	12.295	18.694	30.989	13,4%
TOTALE	113.134	118.161	231.295	100,0%

* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021

Distribuzione della popolazione residente per sesso e fasce di età – territorio afferente al Distretto 2 dell’A.ULSS 5 Polesana

CLASSE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	TOTALE %
0 - 4 anni	958	918	1.876	2,8%
5 - 14 anni	2.560	2.405	4.965	7,3%
15 - 24 anni	2.789	2.558	5.347	7,8%
25 - 44 anni	7.293	6.974	14.267	20,9%
45 - 64 anni	11.336	11.251	22.587	33,1%
65 - 74 anni	4.682	4.973	9.655	14,2%
Oltre 75 anni	3.853	5.623	9.476	13,9%
TOTALE	33.471	34.702	68.173	100,0%

* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021



La popolazione straniera residente risulta essere pari a 19.328, pari al 8,4% del totale (su una media regionale di 10,5%). La distribuzione della popolazione straniera residente per sesso e fasce di età è la seguente:

CLASSE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	TOTALE %
0 - 4 anni	627	580	1.207	6,2%
5 - 14 anni	1.258	1.260	2.518	13,0%
15 - 24 anni	1.067	960	2.027	10,5%
25 - 44 anni	3.760	3.901	7.661	39,6%

45 - 64 anni	2.198	2.788	4.986	25,8%
65 - 74 anni	210	503	713	3,7%
Oltre 75 anni	73	143	216	1,1%
TOTALE	9.193	10.135	19.328	100,0%

* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021

I dati relativi all'andamento demografico degli ultimi 6 anni, dal 2016 al 2021, evidenziano un calo significativo della popolazione residente

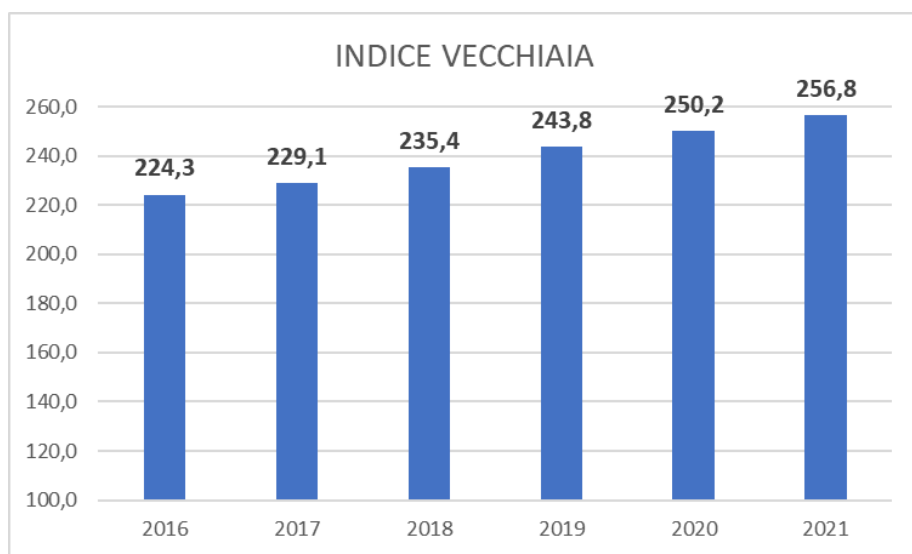
fasce d'età	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Δ 2021-2020	
0 - 4 anni	8.190	7.837	7.479	7.143	6.869	6.598	-271	-3,95%
5 - 14 anni	18.686	18.695	18.546	18.273	18.130	17.987	-143	-0,79%
15 - 24 anni	19.239	18.915	19.008	18.980	19.065	18.944	-121	-0,63%
25 - 44 anni	57.204	55.166	53.444	51.417	50.185	48.522	-1.663	-3,31%
45 - 64 anni	75.906	75.955	76.127	76.397	76.390	76.110	-280	-0,37%
65 - 74 anni	28.888	29.546	30.208	30.772	32.027	32.145	118	0,37%
Oltre 75 anni	31.388	31.240	31.059	31.190	30.513	30.989	476	1,56%
TOTALE	239.501	237.354	235.871	234.172	233.179	231.295	- 1.884	- 0,81%

* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021

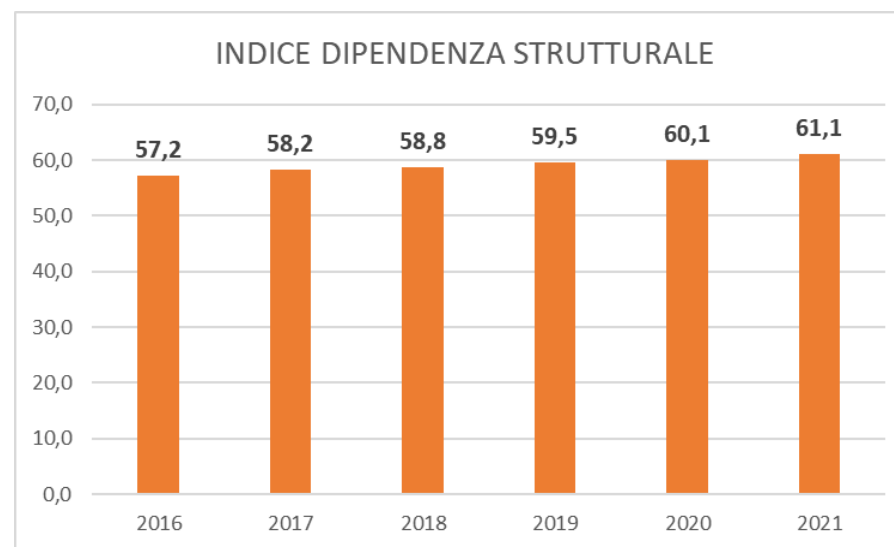
Principali dinamiche socio-demografiche

L'indice di vecchiaia, è un indicatore sintetico, ma molto dinamico, del grado di invecchiamento di una popolazione. Si ottiene rapportando l'ammontare della popolazione anziana (65 anni e oltre) a quella giovanile (da 0 a 14 anni), per 100 abitanti. L'indice ci dice quanti anziani si contano per ogni 100 giovanissimi: come per la nostra azienda, tale indice risulta in crescita, contemporaneamente a causa dell'aumento del numero di anziani e della diminuzione del numero dei soggetti più giovani.

Nella popolazione del territorio afferente all'Azienda ULSS 5 Polesana, l'indice di vecchiaia, negli ultimi 6 anni, dal 2016 al 2021, presenta un trend in crescita significativo passando da 224,3 al 256,8.



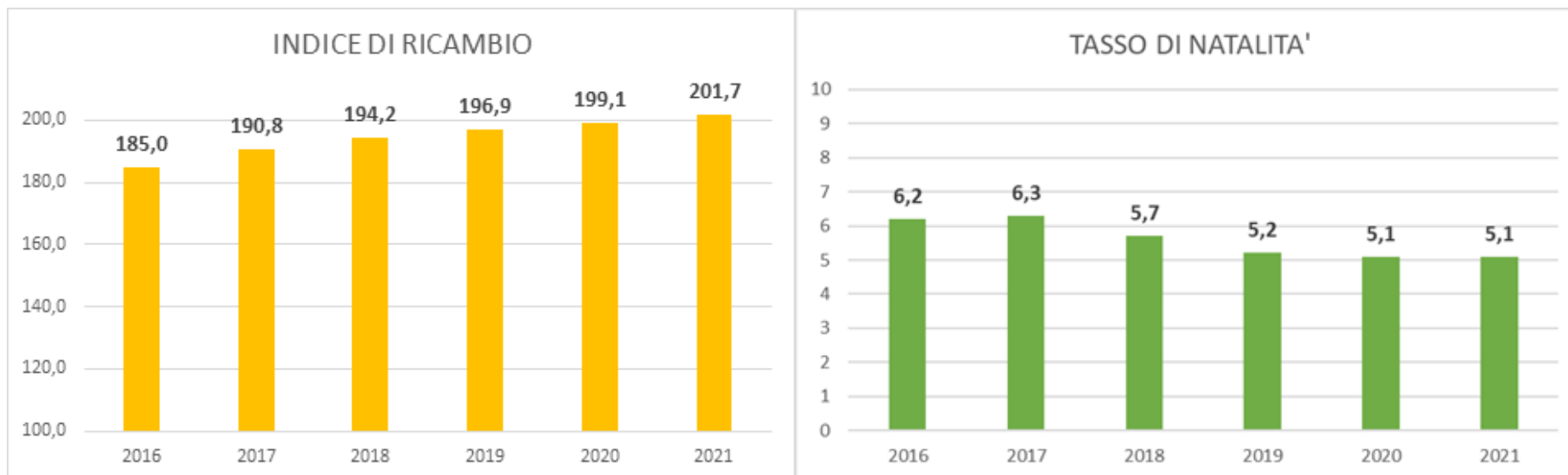
* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021



* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021

L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età≤14 e età≥65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64). Nel nostro territorio osserviamo una crescita di tale indice, a significare un sempre maggior "peso" sulle classi ipoteticamente in età lavorativa.

Emerge, inoltre, una incontrovertibile tendenza di decrescita del tasso di natalità (rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente nell'anno considerato, moltiplicato per 1.000 abitanti), che si manifesta in diminuzione durante il periodo di riferimento 2016-2021.



* fonte dati: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente al 31.12.2021 (dato provincia di Rovigo)

L'indice di ricambio della popolazione attiva esprime il rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e quella di età compresa fra 15-19 anni. Racconta, quindi, il rapporto percentuale tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata. La parità (100) esprimerebbe un equilibrio in termini di ricambio, valori invece molto superiori a 100 sono indice di una difficoltà nel mantenere costante la forza lavorativa del territorio.

Dall'analisi dei dati sopra citati, emerge il quadro di una popolazione complessiva che tende all'invecchiamento, collocata su un territorio esteso, parcellizzato, e talvolta collegato da una rete viaria poco efficiente, con un maggior carico per le persone attive.

Principali indicatori demografici suddivisi per distretto (dato al 31.12.2021, fonte: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente)

Indicatori demografici al 31/12/2021	Totale	Totale Distretto 1 Rovigo	Totale Distretto 2 Adria
Popolazione residente	231.295	163.122	68.173
Superficie (km2)	1.836	996	840
Densità abitativa (abitanti/km2)	125,97	163,67	81,17
Popolazione 0-14 anni	24.585	17.744	6.841
Popolazione 65 anni e più	63.134	44.003	19.131
Indice di vecchiaia (%)	256,8%	248,0%	279,7%
Nati vivi	1.185	831	354
Deceduti	3.317	2.272	1.045
Tasso di natalità (per 1000 residenti) 1	5,1	5,1	5,1
Tasso di mortalità (per 1000 residenti) 2	14,3	13,9	55,4
Stranieri residenti	19.328	15.548	3.780
% stranieri residenti	8,4%	9,5%	5,5%

1 Tassi osservati di natalità, grezzi non su popolazione media

2 Tassi osservati di mortalità, grezzi non su popolazione media

Indicatori demografici sulla popolazione residente, ultimi 3 anni disponibili: confronto Azienda ULSS 5 Polesana vs media regionale (dato al 31.12, fonte: elaborazione su dati ISTAT popolazione residente)

Indicatori demografici (ultimo dato disponibile)	A.ULSS 5 Polesana			Regione Veneto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
0-14/popolazione totale (%)	10,9%	10,7%	10,6%	13,0%	12,8%	12,6%
65+/popolazione totale (%)	26,5%	26,8%	27,3%	23,3%	23,5%	23,8%
Indice di vecchiaia (%)	243,8%	250,2%	256,8%	179,2%	183,3%	189,0%
Indice di dipendenza (%)	59,5%	60,1%	61,1%	56,9%	56,9%	57,3%

Sezione 3_ Le scelte operative previste per il periodo di riferimento del Piano di Zona

In questa tabella dovranno essere inserite le informazioni relative agli obiettivi di sistema che interessano e sono trasversali a tutte le aree tematiche comprese nel Piano di Zona, anche se alcuni di questi possono essere maggiormente identificabili con un'area tematica specifica.

Vengono qui raccolti in un unico contenitore gli orientamenti dell'area Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani, Persone anziane, Persone con disabilità, Dipendenze, Salute mentale e Inclusione sociale.

Si precisa che, in particolare per alcuni obiettivi, una singola azione può essere riferita a più obiettivi; è possibile prevedere una gradualità nella realizzazione degli stessi, riconoscendo delle priorità di intervento (andranno poi specificati gli step nei documenti attuativi annuali); rimane ferma la possibilità per i territori di articolare ulteriori obiettivi o sotto-obiettivi.

3.1 OBIETTIVI DI SISTEMA

3.1.1 Macro-obiettivo di sistema: **Potenziamento del servizio sociale professionale (LEPS)**

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Aumento del numero di Assistenti sociali a livello di ATS	Assunzione di assistenti sociali da parte dell'ATS e da parte dei Comuni dell'ATS	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani Persone anziane Persone con disabilità Dipendenze Salute mentale Inclusione sociale	Aumento numero assistenti sociali a Tempo indeterminato	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A e quota L. 178/2020)
		Rafforzamento dei servizi di case management per beneficiari RdC		Numero annuale assistenti sociali a Tempo indeterminato	
				Numero annuale assistenti sociali a Tempo determinato	FSE (FSE+) – PON inclusione
				Rapporto annuale numero assistenti sociali / numero abitanti (1:4.000)	Fondo solidarietà comunale
				Consolidamento numero assistenti sociali (case manager Rdc) tramite appalto	

2	Incremento della conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Aggiornamento tramite organizzazione di incontri e partecipazione al Comitato dei Sindaci (inserimento nell'agenda del Comitato dei Sindaci del tema ATS)		Numero di amministratori locali coinvolti nei percorsi attivati	FNP - Fondo nazionale Povertà
---	---	---	--	---	-------------------------------

3.1.2 Macro-obiettivo di sistema: Supervisione del personale dei servizi sociali (LEPS)

<i>n.</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Rafforzamento della identità professionale individuale	Attivazione di percorsi di supervisione professionale di gruppo; Attivazione di percorsi di supervisione individuale; Attivazione di percorsi di supervisione di équipe multiprofessionale	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani Persone anziane Persone con disabilità Dipendenze Salute mentale Inclusione sociale	% personale dei servizi sociale che hanno beneficiato della supervisione per tipologia (di gruppo, individuale, di équipe) di supervisione n. di attività formative inter-servizi per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting e ambiti di cura e assistenza diversificati	PNRR FNPS Altri fondi
2	Elaborazione dei vissuti emotivi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali				
3	Ristrutturazione degli strumenti relazionali e comunicativi				
4	Ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive				
5	Sostegno al desiderio e al bisogno di prospettive, nella direzione della valorizzazione delle competenze, anche di programmazione, della professione				
6	Dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa				
7	Valorizzazione, attraverso la possibilità di raccontarsi, delle strategie adottate, delle buone pratiche messe in atto, delle capacità di				

	problem solving utilizzate				
8	Orientamento dell'attività alla raccolta di dati e di stimoli, anche come base per future iniziative di sistematizzazione delle conoscenze e delle esperienze e ricerca.				

3.1.3 Macro-obiettivo di sistema: Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)

<i>n.</i>	Obiettivi	<i>Azione/intervento</i>	<i>AREA tematica (Indicare le aree interessate)</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Fonte/fonti di finanziamento</i>
1	Promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria	Attivazione del servizio per le dimissioni protette; Integrazione e condivisione dei protocolli per le dimissioni protette esistenti;	Persone Anziane Salute mentale Persone con disabilità Inclusione sociale	n. di persone che hanno beneficiato del servizio di dimissioni protette per tipologia di servizi e interventi attivabili	FNPS FNA Altri fondi
2	Contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri	Formazione congiunta tra ATS, servizi A.ULSS, MMG per l'uniformazione dei criteri di valutazione e di accesso agli interventi/opportunità;		n. UVMD programmate, per il coordinamento di interventi volti alla definizione di progetti assistenziali di domiciliarità alternativi e finalizzati al differimento dell'istituzionalizzazione anche attraverso interventi temporanei di residenzialità / sollievo	
3	Aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie	Attivazione di un inter-Tavolo multiprofessionale e inter istituzionale dedicato alla tematica e alla gestione del LEPS;		n. UVMD, con il coinvolgimento della COT e delle reti di prossimità nonché dei familiari, per	
4	Assicurare la continuità assistenziale tutelare	Attivazione di Equipe multidisciplinari			
5	Favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera				
6	Garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi				

	ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio			facilitare le dimissioni ospedaliere di casi complessi anche attraverso interventi temporanei di residenzialità /sollievo	
7	Sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale				
8	Uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi				
9	Rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza				

3.1.4 Macro-obiettivo di sistema: **Potenziamento dei servizi sociali**

n.	Obiettivi	Azione/intervento	AREA tematica (Indicare le aree interessate)	Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento
1	Acquisizione di personale amministrativo	Assunzione di personale amministrativo	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani Persone anziane Persone con disabilità	numero personale amministrativo a tempo indeterminato numero personale amministrativo a tempo determinato	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A) FNPS

2	Acquisizione di altro tipo di personale		Dipendenze Salute mentale Inclusione sociale	numero educatori a tempo indeterminato	Fondo solidarietà Comunale
3	Incremento conoscenza degli Amministratori locali degli strumenti utili per dotare i servizi sociali di adeguate risorse professionali	Aggiornamento tramite organizzazione di incontri e partecipazione al Comitato dei Sindaci		numero interventi formativi/informativi	FSE (FSE+) – PON inclusione
4	Dotazione regolamenti/atti per assetto amministrativo	Approvazione del regolamento di Ambito in materia di Servizi Sociali		numero regolamenti/atti adottati	Altri fondi (Fondi Regionali, Fondi ETS)
		Approvazione del Regolamento di accesso agli interventi finanziati dal PNRR M5C2		numero regolamenti/atti adottati	

3.1.5 Macro-obiettivo di sistema **Promozione della presa in carico multidisciplinare (LEPS)**

<i>n.</i>	Obiettivi	Azione/intervento	AREA tematica (Indicare le aree interessate)	Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento
1	Rafforzamento delle competenze per l'impiego di strumenti di lavoro nelle EEMM	Formazione specifica riferita ai progetti dell'ATS (compresi quelli a valere sulle risorse PNRR M5C2) Formazione specifica sugli strumenti di valutazione	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani Persone anziane Persone con disabilità	>=3 per anno numero partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza >=3 per anno numero di incontri	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A) FSE (FSE+) – PON inclusione
2	Attivazione e sviluppo delle equipe multidisciplinari	Costituzione delle EEMM previste nei progetti dell'ATS (compresi quelli a valere sulle risorse PNRR M5C2)	Dipendenze Salute mentale Inclusione sociale	>=3 per anno numero persone e/o nuclei in condizioni complesse prese in carico dalle EEMM/UVMD	PNRR

3.1.6 Macro-obiettivo di sistema **Potenziamento delle reti territoriali**

<i>n.</i>	Obiettivi	Azione/intervento	AREA tematica (Indicare le aree interessate)	Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento
1	Valorizzare e sviluppare occasioni di scambio e collaborazione tra reti già esistenti propedeutiche finalizzate ad attivare servizi e attività in co-progettazione e co-gestione	Riunioni e incontri formativi con ETS e altri Enti Pubblici Continuità del tavolo inclusione	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani Persone anziane Persone con disabilità Dipendenze Salute mentale Inclusione sociale	>=5 per anno numero partecipanti per tipologia di professionisti e di enti di appartenenza >=3 per anno numero di incontri <=1 nel triennio Incremento relazioni tra soggetti pubblici e privati/comunità <=1 nel triennio Incremento iniziative in co-progettazione e co-gestione	PNRR FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT
2	Rafforzare le competenze degli operatori per il lavoro di rete				
3	Promuovere esperienze di welfare di comunità/generativo				

3.1.7 Macro-obiettivo di sistema Pronto intervento sociale (LEPS)

<i>n.</i>	Obiettivi	Azione/intervento	AREA tematica (Indicare le aree interessate)	Indicatori	Fonte/fonti di finanziamento
1	Garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali	Avvio sperimentale del Servizio di Pronto Intervento Sociale con attivazione della centrale telefonica con numero dedicato Mappatura dell'offerta e analisi dei bisogni	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani Persone anziane Persone con disabilità	Attivazione del servizio di Pronto Intervento sociale a livello di ATS e raccordo rispetto ai target della presa in carico (es. senza dimora) Adozione di criteri minimi per il funzionamento del servizio, secondo il modello regionale	FNP - Fondo nazionale povertà (Quota A e B) FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT Altri fondi
2	Realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti				
3	Inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico				

4	<p>Promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse</p>		<p>Dipendenze</p> <p>Salute mentale</p> <p>Inclusione sociale</p>		
5	<p>Promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi</p>	<p>Predisposizione di un protocollo operativo per disciplinare i rapporti con i diversi soggetti coinvolti</p>			

OBIETTIVI TEMATICI

La tabella qui di seguito riportata dovrà essere utilizzata per esplicitare le azioni e gli interventi riferiti agli obiettivi tematici.

Tabella n. 1 (Ex tabella n. 5 DGR n. 426/2019) – Aree di intervento per aree di offerta – adattamento scheda per l'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni di ISTAT

		Macro aree di offerta		
		Interventi e servizi	Trasferimenti in denaro	Strutture
Aree di intervento	Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani (1. Famiglia e minori)	A, B, C, D	F	G, H
	Persone anziane (4. Anziani)	A, B, D, E	F	G, H
	Persone con disabilità (2. Disabili)	A, B, C, D, E	F	G, H
	Dipendenze (3. Dipendenze)	A, B, C, D, I	F	G, H
	Salute mentale (non prevista nella scheda ISTAT, possibile inserimento in "Disagio adulti")			
	Inclusione sociale (6. Povertà, disagio adulto e senza dimora) ¹	A, B, C, D, E, I	F	G, H

Legenda:

Interventi e servizi

A - Attività di Servizio sociale professionale

B - Integrazione sociale

C - Interventi e servizi educativo-assistenziali per l'inserimento lavorativo

D - Assistenza domiciliare

E - Servizi di supporto

I - Pronto intervento sociale (unità di strada, ecc.)

¹ In rosso il Tavolo trasversale

L - Segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi

M - Prevenzione e sensibilizzazione

N - Azioni di sistema e spese di organizzazione

Trasferimenti in denaro

F - Contributi economici per:

- attivazione di servizi
- contributi, sussidi, integrazione a rette per strutture
- integrazioni al reddito

Strutture

G - Centri e strutture semi-residenziali a ciclo diurno

H - Strutture comunitarie e residenziali

Istruzioni per compilazione: in ogni tabella le azioni/interventi andranno brevemente descritti, inserendo anche il riferimento ai codici contenuti nella Tabella 1.

3.1.8 Tavolo Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Sviluppo degli strumenti organizzativi a favore della famiglia	L - Prosecuzione Sportello Famiglia on-line (Fattore Famiglia, FSA, RIA, famiglie fragili, assegno prenatale)	n. "Sportelli" attivati/Numero di Comuni del territorio del Piano di zona n. "Sportelli" attivati /popolazione target n. utenti degli sportelli	Comuni Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia	FNPS FSR FSE+
2	Sviluppo del sistema integrato di interventi e servizi sociali a favore della famiglia	N - Mantenimento del Tavolo Tematico per l'analisi dei bisogni e l'intercettazione precoce di situazioni di disagio e fragilità per favorire lo sviluppo di progettualità integrate in collaborazione tra i servizi, istituzioni scolastiche, ETS anche in ottica preventiva N - Prosecuzione ed implementazione delle attività di supporto all'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti della Persona per promuovere la sensibilizzazione del progetto della tutela volontaria e per la formazione degli aspiranti tutori	n. partecipanti ai progetti della "Alleanza"/popolazione target n. incontri Tavolo Tematico n. azioni di sensibilizzazione realizzate nell'ambito del Progetto Tutori Volontari di minori di età	Comuni Aziende ULSS ETS Servizi 0-6 anni Istituzioni scolastiche IPAB Enti privati con fine di lucro Nuclei familiari Persone interessate a costituire una famiglia Tutori Volontari e aspiranti Tutori	FNPS FSR FSE+

3	<p>Sostegno delle famiglie e dei minori in condizioni di vulnerabilità</p>	<p>M - Promozione e rafforzamento del Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I) in conformità con quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali</p> <p>B - Implementazione di Interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (articolo 1, comma 250, della legge 27 dicembre 2017, n. 205): promozione del Progetto CARE LEAVERS</p> <p>B - Promozione di interventi di rete per favorire l'integrazione sociale di persone e/o famiglie fragili (Care leavers, MSNA, mamme in uscita da percorsi comunitari, nuclei familiari particolarmente vulnerabili...) anche promuovendo percorsi co-progettazione</p> <p>B - Progetto CIVIS - Corsi di italiano di vario livello, destinati ad extracomunitari (extra UE), dai 15 anni in su anche finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica</p> <p>C - Implementazione numero di progettualità SED (educativa domiciliare)</p> <p>N - Potenziamento del raccordo tra i Servizi aziendali e territoriali ed il Servizio di prevenzione alla dispersione scolastica per azioni integrate a favore di minori in condizione di vulnerabilità (con particolare attenzione a MSNA, minori inseriti in strutture residenziali e semi-residenziali, ...)</p>	<p>n. di Ambiti Territoriali Sociali coinvolti nell'applicazione / n. Ambiti Territoriali Sociali</p> <p>-Co-programmazione/co-progettazione per progetti di aiuto finalizzati al raggiungimento dell'autonomia personale</p> <p>-n. progetti sviluppati in rete</p>	<p>Autorità Giudiziaria Comuni Aziende ULSS ETS Istituzioni scolastiche Veneto Lavoro Minori in situazione di vulnerabilità</p>	<p>FNPS FSR FSE+ PNRR Fondi Comunali</p>
---	---	---	--	---	--

		<p>M - Supporto a famiglie con figli minori con disabilità</p> <p>B - Centro educativo, ricreativo, sportivo a carattere inclusivo di Adria e Servizi Educativi per minori con Disturbi Specifici dell'Apprendimento</p> <p>H - Avvio di una Comunità Educativa mamma - bambino nel territorio afferente al Distretto 2 (Peter Pan Group Cooperativa Sociale)</p>			
4	Sostegno e presa in carico della fascia pre-adolescenziale e adolescenziale e prevenzione delle forme di disagio COVID correlate	<p>M - Prosecuzione e implementazione delle attività dell'Unità Funzionale Distrettuale Adolescenti - servizio UFDA (équipe territoriali per la presa in carico multidisciplinare di giovani e famiglie in situazione di disagio psicologico a causa degli effetti delle misure di contenimento della pandemia Covid-19). Consolidamento delle collaborazioni con i nodi della rete di cura e le istituzioni scolastiche a tutela della salute e del benessere psicologico individuale e collettivo, tenendo conto, in particolare, delle forme di disagio psicologico degli adolescenti</p>	n. di UFDA / Aziende ULSS Istituzioni scolastiche Adolescenti in situazione di vulnerabilità (12-24 anni)	Comuni Aziende ULSS ETS Istituzioni scolastiche Famiglie e Minori In situazione di disagio	Fondo Ministero Salute
5	Rafforzamento della rete di sostegno alle donne vittime di violenza	<p>N - Implementazione del Protocollo di rete per il contrasto alla violenza contro le donne della rete territoriale anti violenza afferente all'A.ULSS 5 Polesana sottoscritto il 14/12/2021; Attivazione dei tavoli previsti dal protocollo Rete; Potenziamento della rete di strutture di accoglienza con l'attivazione dei punti di fuga e sviluppo di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo;</p>	<p>n. di strutture / popolazione femminile target</p> <p>n. incontri</p> <p>n. strutture accoglienza</p>	<p>Centri anti violenza Case Rifugio Forze dell'ordine Comuni Aziende ULSS ETS Istituzioni scolastiche Donne vittime di violenza</p>	<p>FNDPO Risorse Regionali Fondi Comunali</p>

6	Costituzione ed implementazione della rete dei centri per il trattamento degli uomini autori di violenza	<p>Servizio “Un nuovo maschile” per uomini autori di violenza nelle relazioni affettive (già parte del Coordinamento Regionale dei Centri per Autori di Violenza ed inserito nella rete del coordinamento nazionale <i>Relive</i> per la condivisione di metodologie e buone prassi sul trattamento degli autori di violenza): prosecuzione dell’attività e del lavoro di rete già strutturato nel territorio anche in collaborazione con gli altri nodi della rete;</p>	<p>n. di strutture / popolazione maschile target</p> <p>-n. incontri di coordinamento</p> <p>-n. incontri informativi</p>	<p>Centri per il trattamento degli uomini autori di violenza</p> <p>Centri antiviolenza</p> <p>Case Rifugio</p> <p>Forze dell’ordine</p> <p>Comuni</p> <p>Aziende ULSS</p> <p>Istituzioni scolastiche</p>	<p>FNDPO</p> <p>Risorse Regionali</p> <p>Fondi Comunali</p>
7	Promozione del benessere e della partecipazione giovanile	<p>M - Promozione e attuazione delle progettualità legate ai Piani di Intervento in materia di Politiche Giovanili (DGR n. 1392 del 29/08/2017) rivolte a giovani da 11 a 29 anni ed articolate nelle aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> •scambio generazionale •prevenzione disagio giovanile •laboratori di creatività <p>N- Attivazione di un inter-tavolo sulla tematica dell’adolescenza</p> <p>N - Promozione di interventi di rete con gli Enti del Privato Sociale e pubblici che si occupano di povertà educativa e azioni in materia di politiche giovanili anche alla luce delle buone prassi sperimentate nel territorio con i progetti di co-progettazione Cedro e Next Generaton Ro.</p> <p>N - Mappatura di centri culturali, educativi, aggregativi, ricreativi per promuovere attività di socializzazione e aggregazione ed organizzare punti di ascolto, incontro e dialogo con i giovani</p>	<p>n. di progetti/popolazione target</p> <p>n. destinatari/popolazione target</p> <p>n. incontri effettuati</p>	<p>Comuni</p> <p>Persone 11-29 anni</p> <p>Famiglie</p>	<p>FNPG</p> <p>FSR</p> <p>FSE+</p>

3.1.9 Tavolo Persone anziane

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Servizi sociali per le dimissioni protette (LEPS)	Vedasi obiettivo di sistema (*)			
2	Monitorare le situazioni di fragilità sociale e sanitaria, con l'obiettivo di poter creare percorsi preventivi e di diagnosi precoce rispetto all'insorgere della situazione problematica o dello stato di bisogno.	D - Potenziamento del Progetto Infermiere di famiglia N - Attività di formazione dei professionisti	n. iniziative volte a definire i percorsi preventivi attraverso modelli definiti a livello interistituzionale; n. di attività formative inter-servizi per sviluppare la multidisciplinarietà tra setting e ambiti di cura e assistenza diversificati	Professionisti area sociale e sanitaria Persone anziane in condizioni di vulnerabilità e fragilità	FNA FNPS FSR FSE+
3	Raggiungimento del riallineamento del numero impegnative di residenzialità per persone non autosufficienti con redistribuzione di nuove risorse per impegnative, in attuazione del Piano Pluriennale previsto dalla programmazione regionale	N - Riallineamento 12 impegnative/anno sui tre anni ai sensi dell'Allegato C della DGR n. 996 del 09/08/2022 G - Attivazione di un Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti nel territorio afferente al Distretto 2 (Taglio di Po)	n. impegnative/indice di fabbisogno	Aziende ULSS Enti gestori Comuni Persone non autosufficienti	FSR
4	Uniformare e allineare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone anziane non autosufficienti	N - Prosecuzione del Tavolo Tematico che diviene di lavoro permanente N - Aggiornamento, formalizzazione e applicazione del Registro Unico della Residenzialità (RUR)	n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete Aggiornamento RUR	Aziende ULSS Comuni Enti gestori Persone non autosufficienti	FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS FSE+

5	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	<p>N - Incontri di coordinamento tra servizi aziendali e Comuni afferenti all'ATS VEN_19 finalizzati alla condivisione dei criteri di valutazione multidimensionale</p> <p>N - Lavoro di rete con la Medicina del territorio per facilitare il flusso di informazioni per la compilazione dello strumento sanitario SVAMA</p>	<p>n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di Valutazione</p> <p>n. provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio</p>	<p>Professionisti sociali e sanitari Aziende ULSS Comuni Persone non autosufficienti</p>	<p>FNA FSR RISORSE COMUNALI FNPS FSE+</p>
6	Potenziare il Progetto Sollievo rivolto alle persone fragili e alle loro famiglie, attraverso la collaborazione con la rete territoriale, per favorire la permanenza a domicilio dei malati di demenza e sostenerne le abilità residue con attività dedicate. Attivare nuovi centri Sollievo mirati alle esigenze specifiche delle persone affette da malattia di Parkinson. (es progetti sollievo)	<p>B - Prosecuzione delle attività legate al Progetto Sollievo e ampliamento dei Centri Sollievo attivi del territorio sia dedicati a persone affette da demenza che a persone affette da malattia di Parkinson</p>	<p>n. di centri Sollievo attivi</p> <p>n. di persone coinvolte nelle attività (malati, familiari e volontari)</p> <p>n. di soggetti del territorio coinvolti</p> <p>n. di professionisti attivati</p>	<p>Aziende ULSS Comuni ETS Persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo e malattia di Parkinson</p>	<p>FSR</p>

7	<p>Favorire la creazione di comunità territoriali inclusive per migliorare la cura, la qualità di vita e il benessere delle persone anziane, attraverso la realizzazione di modelli efficaci e integrati di presa in carico e cura globale territoriale e l'implementazione di un contesto di vita inclusivo di tutti gli aspetti bio-psico-sociali ed etici che caratterizzano e determinano il benessere dell'anziano (es. implementazione programma invecchiamento attivo)</p>	<p>M - Prosecuzione del Progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione adulta e anziana (attività di ginnastica dolce, attività fisica adattata, gruppi di cammino) realizzato da UISP sezione di Rovigo in collaborazione con l'A.ULSS 5, i Comuni, i MMG del territorio</p> <p>N - Collaborare e favorire le attività co-progettate sul territorio (Progetto Comunità amica della demenza)</p>	<p>n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate per lo sviluppo di progettualità di comunità inclusive</p> <p>n. beneficiari delle azioni innovative che facilitano la realizzazione di modelli efficaci di contesti inclusivi</p>	<p>Aziende ULSS Comuni ETS Comunità locale Persone anziane</p>	<p>RISORSE REGIONALI (no FSR) FNPS FSE+ PNRR</p>
8	<p>Implementare gli interventi a favore dei caregiver familiari</p>	<p>L - Azioni di informazione e sensibilizzazione rispetto alle opportunità attive nel territorio</p> <p>L / M - Prosecuzione del Progetto O.R.A. - Orientamento Rete Ascolto, promosso e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e volto a migliorare la qualità della vita dei caregiver informali e formali di persone affette da demenza, supportandoli nel percorso assistenziale con un approccio basato sulle evidenze. Il progetto prevede le seguenti attività:</p>	<p>n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare</p> <p>n. progetti volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona anziana non autosufficiente</p>	<p>Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone non autosufficienti Persone non autosufficienti</p>	<p>FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FSE+ FNA PNRR</p>

		<p>Supporto psicologico individuale/familiare e gruppale per elaborare le emozioni legate alla malattia, alle difficoltà di relazione e alla gestione della vita quotidiana;</p> <p>Interventi psicoeducazionali individuali/familiari e gruppali al fine di informare sul progredire della malattia e la sua gestione;</p> <p>Interventi di orientamento rispetto a servizi e interventi sanitari, socio-sanitari e territoriali;</p> <p>Corsi di formazione diretti a familiari, assistenti familiari ed operatori del settore</p> <p>Attività di sensibilizzazione far aumentare la conoscenza del progetto</p> <p>L / M - Prosecuzione del Progetto sperimentale per l'attuazione della Legge Regionale 14 aprile 2017 n. 10 "Norme per la valorizzazione dell'Amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli, in relazione alle disposizioni regionali</p>			
--	--	--	--	--	--

9	Collaborare allo sviluppo delle Azioni del Piano Triennale del fondo Alzheimer e demenze	N - Implementazione del piano aziendale per le demenze e sviluppo dell'attività di tele-riabilitazione	n. di UVMD eseguite in nell'ambito delle attività del Piano	Aziende ULSS Comuni Persone con disturbo neurocognitivo Caregiver delle persone con disturbo neurocognitivo	
10	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema (*)			
11	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema (*)			

Altri obiettivi individuati

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
12	Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio	N - Studio della possibilità di definizione di un progetto di mobilità sociale di rete che garantisca la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio, favorendo un maggior grado di autonomia,	n. di enti coinvolti n. incontri di coordinamento	Rete dei servizi socio-sanitari e sociali ETS Persone anziane Persone fragili	FNPS FSR Fondi Comunali Risorse Private Compartecipazione dell'utenza

		benessere personale e inclusione sociale ed evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità			
13	Programmazione degli ulteriori posti di residenzialità per persone anziane non autosufficienti accreditabili ai sensi di quanto previsto dalla DGR n. 996 del 09/08/2022 (Allegato B) nel rispetto della soglia regionale	<p>H - Consorzio Polesine Assistenza Socio – Sanitaria: incremento di 5 posti letto c/o il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "San Nicolò" di Porto Tolle, con conseguente nuova capacità ricettiva totale pari a 47 P.L.</p> <p>H - Hospitalia: incremento di 1 posto letto c/o il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "La Rosa dei Venti" di Rosolina, con conseguente nuova capacità ricettiva totale pari a 97 P.L.</p> <p>H - IPAB CSA Adria: riconversione di 1 posto letto per persone anziane autosufficienti in posti per persone anziane non autosufficienti c/o il Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti "Centro Servizi Anziani" di Adria, con conseguente nuova capacità ricettiva totale pari a 148 P.L. per persone anziane non autosufficienti</p>	n. procedimenti avviati	Azienda ULSS Enti gestori Comuni Persone non autosufficienti	

3.1.10 Tavolo Persone con disabilità

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Rafforzare i percorsi di integrazione scolastica appropriati alle esigenze dei ragazzi	N - Partecipazione agli incontri dei Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione (GLHO); Incontri conoscitivi con le famiglie e/o gli/le alunni/e; Incontri di monitoraggio con Operatori socio-sanitari, educatori e Assistenti alla comunicazione; Osservazione diretta a scuola da parte di operatori NPI; Consulenze tiflopedagogiche e di orientamento e mobilità per alunni con disabilità sensoriale; Adattamento testi alunni con disabilità visiva; Incontri di monitoraggio con Servizi Sociali comunali	n. percorsi di inclusione scolastica realizzati - integrati Scuola NPI- SISS, ai sensi del D.Lgs. n. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. n.96/2019; n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'operatore socio assistenziale; n. di percorsi di inclusione scolastica che prevedono la figura dell'educatore	Aziende ULSS Comuni Scuola Alunni con disabilità Famiglie di alunni con disabilità	RISORSE COMUNALI
2	Implementare gli interventi a favore dei caregiver	L/ N - Informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e formazione su temi di interesse generale legati alla disabilità per aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a pensare, immaginare e disegnare il progetto di vita che contempli il "durante" e il dopo di noi, con il quale verificare le scelte quotidiane e di lungo periodo	n. beneficiari di interventi a sostegno del caregiver familiare; n. progetti rivolti ai caregiver volti all'acquisizione di abilità nella gestione appropriata della persona con disabilità	Rete dei servizi socio-sanitari Caregiver di persone con disabilità Persone con disabilità	FONDO MINISTERIALE CAREGIVER FONDO NAZIONALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' FSE+ FNA FONDI PRIVATI

		<p>N - Formazione congiunta con i Servizi Sociali del territorio;</p> <p>N - Definizione di un Tavolo di lavoro per l'analisi della tematica della continuità degli interventi proposti persone con disabilità (sia minori che adulti nel periodo estivo con mappatura e analisi delle proposte del territorio)</p> <p>N - Analisi degli esiti di progettualità sviluppate e in corso (es. Progetto Oltre le Differenze) anche in merito alle necessità esplicitate e percepite dai caregiver, per definire percorsi e progetti appropriati ai bisogni rilevati e sviluppati in ottica di rete e/o attivare gruppi di familiari anche con l'ottica di integrazione culturale</p> <p>N - Percorsi di Sostegno alla Genitorialità per famiglie con minori con disabilità</p> <p>N- Implementazione delle attività legate al Programma Regionale di inclusione delle persone con disturbo dello spettro autistico, con particolare attenzione all'età evolutiva e di transizione</p>			
--	--	---	--	--	--

3	<p>Raggiungimento dell'adeguamento dei processi di programmazione e dei meccanismi di regolazione del sistema di unità di offerta residenziale e semiresidenziale in relazione alla programmazione regionale</p>	<p>N - Prosecuzione del Tavolo Tematico per favorire un confronto permanente</p> <p>N - Azioni di coordinamento tra servizi dell'Azienda e dei Comuni per l'adozione di criteri di valutazione e accesso alla rete uniformi</p> <p>N - Studio di Fattibilità per la realizzazione di una Comunità Alloggio per persone con disabilità e di un Centro Diurno per persone con disabilità sul Distretto di Adria: analisi del bisogno e del fabbisogno stimato</p>	<p>n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati</p>	<p>Aziende ULSS</p> <p>Enti gestori</p> <p>Comuni</p> <p>Persone con disabilità</p>	<p>RISORSE COMUNALI</p> <p>FSR</p>
4	<p>Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa</p>	<p>N – Programmazione di UVMD per i progetti di continuità e transizione e per le progettualità legate al Dopo di Noi</p> <p>Implementazione e diffusione sul territorio delle attività e iniziative, promosse attraverso la Sperimentazione di progettualità (L 112/2016 e DGR n. 1375/2020). Implementazione e rafforzamento delle Reti</p> <p>C - Interventi educativi domiciliari per minori con disabilità</p> <p>B / C - Interventi legati al Servizio Disabilità Sensoriale</p>	<p>n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti);</p> <p>n. progetti di continuità età evolutiva – età adulta/età adulta – età anziana – fase di transizione;</p> <p>n. UVMD programmate con professionalità afferenti alle diverse unità operative/servizi operanti in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, per il coordinamento degli interventi relativi a progetti sperimentali esterni al centro diurno (DGR n. 739/2015), di progetti “Dopo di noi” (DGR n. 154/2018) e a tirocini di</p>	<p>Aziende ULSS</p> <p>ETS</p> <p>Comuni</p> <p>Persone con disabilità</p> <p>Caregiver di persone con disabilità</p>	<p>RISORSE COMUNALI</p> <p>RISORSE REGIONALI (no FSR)</p> <p>FSE+</p> <p>FONDO DOPO DI NOI</p>

		F - Contributo trasporto alunni con disabilità (art. 3 co 3. L. 104/92) frequentanti Scuole Secondarie di II grado o Centri di formazione professionale	<p>inclusione sociale e di inserimento/re-inserimento lavorativo;</p> <p>n. persone con disabilità che hanno portato a termine un percorso di inclusione sociale e di inserimento lavorativo in uscita dai centri diurni o per l'occupabilità;</p> <p>n. coordinamenti/momenti di incontro tra le Istituzioni e le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari</p>		
5	Uniformare i criteri di accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone con disabilità	N - Aggiornamento, formalizzazione e applicazione del Regolamento U.V.M.D. (Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale)	<p>n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di accesso alla rete;</p> <p>n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati a uniformare i criteri di Valutazione Multidimensionale</p>	<p>Aziende ULSS</p> <p>Comuni</p> <p>Enti gestori</p> <p>Persone con disabilità</p>	<p>FNA</p> <p>FSR</p> <p>RISORSE COMUNALI</p> <p>FNPS</p> <p>FSE+</p>
6	Rendere omogenei i criteri di valutazione multidimensionali	N - Incontri di coordinamento tra servizi aziendali e Comuni afferenti all'ATS VEN_19 finalizzati alla condivisione dei criteri di valutazione multidimensionale e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio	<p>n. coordinamenti tra i servizi dell'Azienda ULSS e dei Comuni dei diversi ambiti territoriali finalizzati ad uniformare i criteri di Valutazione;</p> <p>n. provvedimenti formali relativi all'unificazione e all'uniformità dei criteri di valutazione e dei criteri di accesso ai servizi e alle opportunità del territorio</p>	<p>Professionisti sociali e sanitari</p> <p>Aziende ULSS</p> <p>Comuni</p> <p>Persone con disabilità</p>	<p>FNA</p> <p>FSR</p> <p>RISORSE COMUNALI</p> <p>FNPS</p> <p>FSE+</p>

7	Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi	<p>N – Realizzazione di uno studio di fattibilità sul tema dell'accoglienza diffusa</p> <p>N - Realizzazione di uno studio di fattibilità relativo alla possibilità di sviluppare un CILG innovativo territoriale in continuità con la DGR 1375/2020</p> <p>N – Prosecuzione e strutturazione delle esperienze di Abitare e Dopo di Noi promosse attraverso la L 112/2016 e il PNRR</p>	<p>n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell'area disabilità;</p> <p>n. di coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l'individuazione e la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell'ambito della disabilità</p>	<p>Aziende ULSS</p> <p>Comuni</p> <p>ETS</p> <p>Comunità locale</p> <p>Persone con disabilità</p> <p>Caregiver di persone con disabilità</p>	<p>FONDO DOPO DI NOI</p> <p>RISORSE REGIONALI (no FSR)</p> <p>FSR</p> <p>FSE+</p> <p>FNA</p> <p>PNRR</p>
8	Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare	Vedasi obiettivo di sistema (*)			
9	Connettere e valorizzare le reti territoriali	Vedasi obiettivo di sistema (*)			

Esempi di co-progettazione

Sul territorio sono presenti le seguenti co-progettazioni

Nome Co-Progettazione	Ente di riferimento	Territori	Fondi
Delta plus	Aclicoop (capofila), Referente operativo per la cordata Titoli Minori.	Distretto 1 e 2	Cofinanziamento Pubblico-privato
Progetto Insieme si Può	Centro Servizi per il Volontariato di Padova e Rovigo	Distretto 1 e 2	Fondi del CSV di Padova e Rovigo
Rete Valgo (DGR 1375)	Rete Valgo (Capofila Titoli Minori)	Distretto 1 e 2	Fondi regionali

Altri obiettivi individuati

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
10	Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio	N - Studio della possibilità di definizione di un progetto di mobilità sociale di rete che garantisca la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio, favorendo un maggior grado di autonomia, benessere personale e inclusione sociale ed evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità	n. di enti coinvolti n. incontri di coordinamento	Rete dei servizi socio-sanitari e sociali ETS Persone con disabilità Persone fragili	FNPS FSR Fondi Comunali Risorse Private Compartecipazione dell'utenza

3.1.11 Tavolo Dipendenze

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Promozione di iniziative negli ambiti della prevenzione universale, selettiva e indicata (con particolare attenzione alla popolazione giovanile), garantendo il supporto attivo di adulti significativi	M - Proseguimento attività educativa di strada: Strada facendo M - Proseguimento ed implementazione di Iniziative specifiche rivolte alla fascia 14-24 anni (Proseguimento Sportello ascolto e accompagnamento OK Boomer di Adria presso Biblioteca Ospedale)	n. giovani e giovanissimi coinvolti nei programmi di prevenzione n. giovani e n. giovanissimi coinvolti nei programmi di intercettazione precoce	Giovani e giovanissimi Famiglie	Fondo regionale sanitario Fondi Comunali

		<p>M -Coordinamento Progetti specifici rivolti alle scuole e alla popolazione giovanile, per la prevenzione dell'uso sostanze, di alcol e gioco azzardo (Peer education, ...)</p> <p>M - Mantenimento attività formative-informative e di sensibilizzazione rivolte agli enti locali, alle famiglie, alle scuole e alla popolazione generale</p> <p>M - Proseguimento Interventi di sostegno alle famiglie (Famiglie al Passo - Corso genitorialità)</p> <p>M - Corso educazione stradale e alla legalità</p>	<p>n. famiglie coinvolte</p> <p>n. corsi attivati</p>		
2	<p>Attivazione di interventi di cura e presa in carico di persone con Disturbo da Uso di Sostanze (con particolare attenzione alla popolazione giovanile e alle persone lungoassistite) finalizzati all'accompagnamento riabilitativo e al reinserimento sociale</p>	<p>D - Proseguimento Progetto Lungoassistiti TOC TOC - Proseguimento</p> <p>N - Implementazione e verifica della Collaborazione con i soggetti significativi del territorio per l'intercettazione precoce di situazioni problematiche che necessitano di orientamento o supporto strutturato (UFDA, Cooperative, Forze dell'Ordine, Scuole, Associazioni sportive...)</p> <p>N - Collaborazione con Ordine dei Medici per intercettazione ed invio delle situazioni (Diffusione materiale, rilevazione bisogni MMG e pediatri di base, formazione comune)</p> <p>N - Mantenimento e verifica dei Protocolli di intesa per la presa in carico integrata tra Servizi Specialistici ULSS per la gestione delle patologie</p>	<p>n. giovani e giovanissimi presi in carico</p> <p>n. potenziali Lungoassistiti presi in carico</p> <p>n. utenti beneficiari dei percorsi di accompagnamento riabilitativo e di reinserimento sociale e familiare</p> <p>n. percorsi lavorativi attivati</p> <p>n. pazienti seguiti</p> <p>n. incontri multidisciplinari</p>	<p>Giovani giovanissimi e Famiglie Potenziali Lungoassistiti Utenti SerD</p>	<p>Fondo regionale sanitario</p> <p>Piano Triennale Dipendenze (DGR911/20)</p> <p>Fondi Comunali</p>

		<p>complesse e multiproblematiche (in particolare Salute Mentale, CF, Neuropsichiatria Infantile, Disabilità, Salute in carcere)</p> <p>N - Mantenimento e verifica dei Protocolli con la rete dei servizi territoriali, delle istituzioni e delle altre realtà coinvolte nel contrasto alle diverse forme di dipendenza (Prefettura, ULEPE ...)</p> <p>C - Prosecuzione e Promozione dei Percorsi finalizzati all'integrazione lavorativa (in collaborazione con SIL, Cooperative, Veneto lavoro)</p> <p>C - Sperimentazione di presa in carico congiunta tra il Centro per l'Impiego di Veneto Lavoro e il SERD di alcuni utenti e incontri di orientamento al lavoro erogati dal Centro per l'Impiego di Adria - in presenza - organizzati dai SERD</p> <p>C -Tutoraggio del percorso di reinserimento - identificazione figura ponte tra Servizio e cooperativa</p> <p>A -Incontri congiunti con ULEPE e ULSS6 Euganea per la presa in carico di situazioni in quanto unico Tribunale di Sorveglianza</p> <p>A - Presa in carico di stranieri privi documenti: incontri con Questura e sportelli amministrativi</p> <p>Mantenimento di interventi finalizzati a contrastare le dipendenze da sostanze legali (ambulatorio specialistico di secondo livello per</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>il tabagismo) e sviluppo di interventi volti a contrastare le nuove forme di dipendenza (gioco azzardo on line, Internet, pornografia ...)</p> <p>N - Mantenimento rete Mutuoaiuto: Convenzione ACAT Basso Polesine - Settimana di sensibilizzazione</p>			
3	<p>Potenziamento degli interventi e delle azioni di prevenzione e sensibilizzazione sul disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico</p>	<p>Mantenimento Ambulatorio GAP Rovigo e Badia</p> <p>N - Attuazione del Piano provinciale Gioco d'azzardo</p> <p>M - Promozione di Interventi di sensibilizzazione e formazione sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo rivolto MMG, AS Comuni, Aziende del territorio</p> <p>C - Borse lavoro e tirocini socializzanti</p> <p>N - Convenzione AMA Polesine</p> <p>N - Regolamento unico provinciale per i punti gioco (VLT, bar/tabaccherie, sale scommesse...</p>	<p>% attuazione dei progetti inseriti nel Piano Operativo aziendale sul Gioco d'Azzardo Patologico</p> <p>n. giocatori seguiti ambulatori</p> <p>n. Borse lavoro attivate</p> <p>n. interventi di sensibilizzazione</p>	<p>Utenti dei Servizi per le Dipendenze Territorio di riferimento</p>	<p>Fondo nazionale gioco d'azzardo</p>
4	<p>Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: miglioramento della qualità dei dati</p>	<p>N - Partecipazione al progetto RED regionale per il miglioramento dei flussi informativi nell'area Dipendenze</p> <p>N -Azioni per il miglioramento all'interno dei Servizi con il recepimento delle nuove linee guida regionali dopo adeguamento applicativo GeDi</p>	<p>n. richieste di autorizzazione per extrabudget per Azienda ULSS di riferimento</p>	<p>Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato Uffici regionali</p>	<p>Fondo regionale sanitario</p>

		N - Invio flusso informativo SIND			
5	Riqualificazione e aggiornamento del Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: riduzione extrabudget	N - Tavolo di lavoro a livello di dipartimento per le dipendenze con enti accreditati (Delta - TerrA) N - Monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni per la riqualificazione e l'aggiornamento del Sistema delle Dipendenze (DGR n. 651 del 1 giugno 2022)	n. richieste di autorizzazione per extrabudget per Azienda ULSS di riferimento	Servizi per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato Uffici regionali	Fondo regionale sanitario
6	Rafforzamento e sviluppo di servizi territoriali innovativi	D - DGR 651/22 All. A Servizi Territoriali Innovativi Progetto PROMETEO" redatto a cura della Delta Solidale Soc. Coop.va Sociale di Porto Tolle Servizio territoriale pedagogico riabilitativo e/o ergoterapico e domiciliare con percorsi individualizzati a sostegno dell'utenza per la prevenzione della marginalità sociale: laboratori ergoterapici, eventi sul territorio, sostegno alla cura dell'ambiente domestico, accompagnamento a servizi e prestazioni sul territorio con servizio di trasporto.	n. e tipologia servizi in avvio n. e tipologia servizi di potenziamento	Dipartimenti per le Dipendenze Privato Sociale Accreditato Giovani e giovanissimi Famiglie con presenza di persone con dipendenze patologiche Persone lungoassistite	Fondo regionale sanitario
7	Coordinamento interventi a livello locale	N - Costituzione Tavolo permanente delle Dipendenze con il coinvolgimento dei diversi servizi, enti e associazioni e con il coinvolgimento dei Comuni per rilevamento bisogni emergenti e progettualità in atto, per co-progettazione e per monitoraggio del PDZ a cadenza trimestrale. Strutturazione di eventi formativi congiunti per tutti i componenti del Tavolo	n. incontri n. partecipanti n. UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra il dipartimento di salute mentale e il dipartimento per le dipendenze	Azienda ULSS ATS - Comuni	Fondo regionale sanitario Risorse Comunali

		N - Attuazione e applicazione dei protocolli di collaborazione in essere con il Dipartimento di Salute Mentale			
--	--	--	--	--	--

Altri obiettivi individuati

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
10	Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio	N - Studio della possibilità di definizione di un progetto di mobilità sociale di rete che garantisca la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio, favorendo un maggior grado di autonomia, benessere personale e inclusione sociale ed evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità	n. di enti coinvolti n. incontri di coordinamento	Rete dei servizi socio-sanitari e sociali ETS Persone fragili	FNPS FSR Fondi Comunali Risorse Private Partecipazione dell'utenza
11	Promozione del benessere e prevenzione del disagio giovanile	N- Attivazione di un inter-tavolo sulla tematica dell'adolescenza	n. incontri effettuati	Comuni Azienda ULSS ETS Veneto Lavoro Istituzioni scolastiche Famiglie Adolescenti	

3.1.12 Tavolo Salute mentale

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Integrazione inter-istituzionale	N - Attuazione e applicazione dei protocolli di collaborazione in essere N - Attivazione di equipe multidisciplinari per presa in carico dei casi complessi	n. UVMD attivate in attuazione al protocollo di collaborazione tra i dipartimenti di salute mentale e i dipartimenti per le dipendenze	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria
			n. UVMD attivate in attuazione al protocollo tra i servizi per la disabilità adulta e non autosufficienza e i dipartimenti salute mentale	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria
			n. UVMD attivate in attuazione protocollo tra dipartimenti salute mentale e la neuropsichiatria infantile	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria
1	Integrazione inter-istituzionale	L - Programmazione calendario incontri con MMG per formazione, e appropriatezza delle richieste e discussione casi complessi	n. incontri n. MMG partecipanti	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria

2	Consolidare il rapporto di collaborazione e condivisione di progettualità specifiche con gli enti locali, l'associazionismo ed il volontariato	<p>C - Prosecuzione attività inserimento lavorativo con borse lavoro di inclusione sociale in collaborazione con il SIL Aziendale</p> <p>C - Avvio collaborazione con ENAIP Rovigo per inserimento pazienti nel Progetto "GOL" profilo 4. Il Progetto territoriale prevede il coinvolgimento di 18 utenti distanti dal mercato del lavoro con bisogni complessi e multidimensionali di ordine personale e familiare e con competenze da riqualificare attraverso l'accesso alla formazione, per i quali risulta necessaria una presa in carico integrata e una gestione condivisa con tutti i servizi del territorio: educativi, sociali, socio-sanitari</p> <p>N - Valutazione e analisi di contesto per avviamento altre progettualità innovative</p>	<p>n. progetti pre-occupazionali attivati</p> <p>Valutazione di eventuali progettualità specifiche per l'integrazione lavorativa (Veneto Lavoro, Regione, Cooperative, ecc)</p>	<p>Enti coinvolti</p> <p>Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento</p>	<p>Compartecipazione sociale/sanitaria</p>
		<p>B - Proposte di prevenzione e promozione dell'attività fisica e sportiva per persone con disagio psichico</p>	<p>n. progetti attivati</p> <p>n. utenti coinvolti</p>	<p>Enti coinvolti</p> <p>Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento</p>	<p>Fondi sanitari/sociali</p> <p>Fondi privati</p>
		<p>L / N - Informazione, ascolto, orientamento, accompagnamento e formazione su temi di interesse generale legati alla disabilità per aiutare le persone con disabilità e le loro famiglie a pensare, immaginare e disegnare il progetto di vita che contempli il "durante" e il dopo di noi, con il quale verificare le scelte quotidiane e di lungo periodo</p>	<p>n. beneficiari</p> <p>n. attività realizzate</p>	<p>Rete dei servizi sociali e socio-sanitari</p> <p>Pazienti in carico ai servizi</p> <p>Famiglie e caregiver</p>	<p>Fondi privati</p>
		<p>M - Collaborazione ETS per avvio gruppo di AUTO MUTUO AIUTO</p>	<p>n. di gruppi di auto-mutuo aiuto attivati</p>	<p>Enti coinvolti</p> <p>Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento</p>	<p>Compartecipazione sociale/sanitaria</p>

3	Favorire la co-programmazione e la co-progettazione	N - Elezione del comitato di Dipartimento secondo il regolamento ULSS 5	n. di incontri del Consiglio di Dipartimento Salute Mentale	Soggetti che godono di rappresentanza previsti dalla DGR 752/2011	Compartecipazione sociale/sanitaria
		Implementazione del Budget di Salute per la realizzazione di interventi integrati sulla persona	Definizione di una procedura aziendale per l'utilizzo del BdS in armonia con le linee guida regionali	Enti coinvolti Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Compartecipazione sociale/sanitaria

Altri obiettivi individuati

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
4	Consolidamento e qualificazione della rete semiresidenziale con funzioni terapeutico educativo-riabilitative	Programmazione offerta dei Centri Diurni come da DGR 1512/2022 con adeguamento del personale, localizzazione dei Centri Diurni secondo gli standard previsti	Realizzazione di una programmazione operativa specifica da effettuarsi entro Aprile 2023	Pazienti in carico ai servizi beneficiari dell'intervento	Fondo sanitario
5	Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio	N - Studio della possibilità di definizione di un progetto di mobilità sociale di rete che garantisca la fruibilità dei servizi e degli interventi offerti nel territorio, favorendo un maggior grado di autonomia, benessere personale e inclusione sociale ed evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità	n. di enti coinvolti n. incontri di coordinamento	Rete dei servizi socio-sanitari e sociali ETS Persone fragili	FNPS FSR Fondi Comunali Risorse Private Compartecipazione dell'utenza

3.1.13 Tavolo Inclusione sociale

n.	Obiettivo	Azione/intervento	Indicatori	Target di popolazione triennale (destinatari intermedi e finali)	Fonte/fonti di finanziamento
1	Potenziamento del Servizio sociale professionale	Vedasi obiettivo di sistema			
2	Rafforzamento sostegni e strumenti per il PAIS – Patto per l’Inclusione sociale	Progettazione e realizzazione dei Servizi per - l’occupabilità lavorativa - l’educativa familiare - la mediazione culturale	Aumento delle opportunità di utilizzo dei tirocini di inclusione sociale n. e tipo strumenti di assessment comuni (<u>valutazione multidimensionale MLPS modificata</u>) Sperimentazione di EEMM anche con il coinvolgimento dei Centri per l’Impiego per alcuni utenti con un livello minimo di occupabilità Composizione EEMM con il coinvolgimento formale CPI e Servizi Specialistici Regolamento per la gestione delle EEMM conforme a modelli regionali	Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Assistenti sociali dei Comuni e dell’ATS Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Assistenti sociali dei Comuni e dell’ATS Altri operatori coinvolti nell’Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Assistenti sociali dei Comuni e dell’ATS Altri operatori coinvolti nell’Equipe Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	FNP – Fondo nazionale Povertà (quota A) FSE (FSE+) – PON inclusione FNPS – erogazione regionale
		Integrazione con i contributi economici regionali RIA – Reddito di Inclusione Attiva, SOA -	n. e tipo strumenti di assessment comuni (<u>valutazione multidimensionale MLPS modificata</u>)	Assistenti sociali dei Comuni e dell’ATS	FNPS – erogazione regionale

		Sostegno all’Abitare e PE - Povertà Educativa, Fondo Nuove Vulnerabilità	numero di beneficiari	Beneficiari di misure di contrasto alla povertà	
3	<i>Pronto intervento Sociale</i>	Vedasi obiettivo di sistema			
4	<i>Promuovere il rafforzamento dei servizi di segretariato sociale/servizi per l’accesso</i>	Rafforzamento dei servizi di segretariato sociale/servizi per l’accesso strettamente connessi agli obiettivi di sistema	Numero di accessi al servizio di Segretariato Sociale	Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Beneficiari dei Servizi Sociali dei Comuni dell’ATS VEN_18 VEN_19	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A) FSE (FSE+) – PON inclusione
	<i>Promuovere l’integrazione dei diversi servizi su situazioni complesse attraverso il PUA – anche come punto di raccordo tra tutte le risorse presenti nel territorio</i>		Messa in rete graduale dei punti di accesso ai servizi, anche quelli gestiti da enti privati	Altri enti Beneficiari di misure di contrasto alla povertà Beneficiari dei Servizi Sociali dei Comuni dell’ATS VEN_18 VEN_19	
5	<i>Sviluppo e ampliamento Sistemi informativi dedicati al sociale</i>	Potenziamento degli strumenti di cooperazione applicativa (PDND)	Incontri per l’interoperabilità/armonizzazione tra sistemi informativi	Operatori dell’area servizi sociali dei Comuni dell’ATS	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A) FSE (FSE+) – PON inclusione
6	<i>P.U.C. – Progetti utili alla collettività</i>	Sperimentazione dei progetti PUC in alcuni Comuni dell’ATS	Attivazione PUC in almeno 20% dei Comuni dell’ATS	Personale dei Comuni e dell’ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Beneficiari RdC	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A) FSE (FSE+) – PON inclusione

				Eventuali beneficiari che aderiscono ai PUC volontariamente	
			In ogni comune in cui sono attivati PUC inserimento di almeno un terzo dei beneficiari RdC, non soggetti ad esonero/esclusione	Beneficiari RdC	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A) FSE (FSE+) – PON inclusione
7	Implementazione dei servizi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora	Tavolo di coordinamento VEN_18 – VEN_19	Attivazione gruppi di lavoro per adottare procedure omogenee per l'accesso e fruizione dei diritti Integrazione dei servizi di accesso con altri servizi	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	
		Percorsi di co-programmazione / co-progettazione	Convenzionamento con ETS Incremento del numero di persone senza dimora e in grave stato di disagio in progetti di Housing First ____	Operatori dell'area servizi sociali dei comuni dell'ATS Operatori dell'Ufficio anagrafe dei comuni dell'ATS Operatori di altri enti pubblici coinvolti Operatori di altri enti del privato sociale coinvolti Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A e quota C) FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi

		Sviluppo competenze per l'adozione di regolamenti condivisi circa le procedure di riconoscimento della residenza anagrafica	Formazione ai Comuni finalizzate a sostenere l'accesso alla residenza anagrafica per persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Amministratori e Operatori dei Servizi Sociali e delle Anagrafi dei Comuni dell'ATS Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	FNP - Fondo nazionale Povertà (quota A e quota C) FSE (FSE+) – PON inclusione e REACT FEAD (FSE+) – PO nazionale Altri fondi
		Iniziative di contrasto alla povertà sanitaria	Numero di beneficiari Numero di convenzioni stipulate	Persone senza dimora e in condizioni di povertà estrema	Altri fondi
		Mappatura dei servizi	Elenco dei servizi attivi nell'ATS		
9	<i>Sviluppare un modello di presa in carico integrata/multidisciplinare</i>	Vedasi obiettivo di sistema			
10	<i>Connettere e valorizzare le reti territoriali</i>	Vedasi obiettivo di sistema			
11	<i>Rafforzamento sostegni educativi</i>	Iniziative di mediazione culturale	Numero di beneficiari	Nuclei familiari presi in carico dai servizi	Altri fondi

3.2 Progettualità PNRR

I territori sono invitati a compilare una scheda relativa a ogni progetto finanziato a valere su risorse PNRR, utilizzando lo schema seguente. Tutte le schede prodotte vanno allegare al presente formulario.

Le schede andranno aggiornate annualmente, utilizzando quanto indicato nel formulario per il documento attuativo annuale.

Beneficiario	ATS VEN_19 - Adria
Tipologia soggetto beneficiario	Comune capofila di Ambito
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	9/12/2022
Linea di investimento	1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub investimento	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
Titolo del progetto	Pippi - linea PNRR
Durata (data inizio – data fine)	01/01/2023 - 31/3/2026
Target	Minori
n. Beneficiari	30
Impatto sul territorio	Il Progetto ha l'obiettivo primario di contrasto all'istituzionalizzazione dei bambini, attraverso l'implementazione di un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo e/o di rendere l'allontanamento, quando necessario, un'azione fortemente limitata nel tempo facilitando i processi di riunificazione familiare.
Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	Nella presa in carico dei singoli nuclei il progetto prevede la costituzione di equipe integrate (con referenti di tutti i servizi sociali, educativi e sanitari che intervengono a favore dei membri del nucleo familiare).

Area/aree di riferimento del Piano di Zona	
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	<p>L'équipe multidisciplinare responsabile del percorso di accompagnamento/ presa in carico della famiglia, per tutta la sua durata, assicura i seguenti elementi chiave: realizzare, con la partecipazione dei genitori, del bambino e di tutti gli attori coinvolti, l'analisi dei bisogni del bambino; costruire il Progetto Quadro comprensivo delle azioni in maniera coerente con la suddetta analisi; realizzare le azioni progettate attraverso i dispositivi di intervento previsti (servizio di Educativa Domiciliare; vicinanza solidale; gruppi con i genitori e i gruppi con i bambini; partenariato e collaborazione con i servizi educativi e la scuola) nei tempi definiti; garantire la continuità dell'accompagnamento delle famiglie; valutare il livello di raggiungimento dei risultati attesi in una prospettiva sia rendicontativa (capace di rendere visibile l'agire dei servizi all'esterno) sia trasformativa (capace di innovare e migliorare le pratiche sia dei servizi che delle famiglie).</p> <p>Tempi e modalità di ciascun intervento saranno definiti in rapporto ai bisogni delle famiglie e l'organizzazione degli interventi sarà definita in modo personalizzato e funzionale alle esigenze di ogni famiglia coinvolta. Sarà promosso, inoltre, un accordo/ convenzione con le Associazioni di Famiglie presenti nel territorio per favorire l'attivazione del dispositivo Vicinanza Solidale.</p>
Budget totale in conto corrente	211.500 euro
Budget totale in conto capitale	

Beneficiario	ATS VEN_19 - Adria
Tipologia soggetto beneficiario	Comune capofila di Ambito
Se ATS capofila, indicare ATS associati	ATS VEN_18 - Lendinara
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	21/11/2022
Linea di investimento	1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
Sub investimento	1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali
Titolo del progetto	Supervisione professionale - PNRR

Durata (data inizio – data fine)	31/03/2023 - 31/3/2026
Target	Assistenti Sociali - altro
n. Beneficiari	120
Impatto sul territorio	<p>Il progetto intende perseguire i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pratiche collaborative migliorate; - aumento delle occasioni di scambio tra professionisti; - azione professionale migliorata; - incremento del numero di equipe professionali che pratichino auto-supervisione; - prevenzione del burn out; - empowerment e nuova motivazione negli operatori; - miglioramento del clima di lavoro; - acquisizione di ulteriori competenze professionali;
Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	Obiettivi di sistema
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	<p>I gruppi, composti da massimo n.15 persone, verranno definiti sulla base della professione svolta, dell'appartenenza territoriale, dell'area di interesse e di lavoro specifico. Le équipe multiprofessionali saranno identificate per area di intervento specifica (es. nuove vulnerabilità, povertà estrema, minori, domiciliarità, famiglia, etc). Ogni ciclo si svilupperà nel rispetto delle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rilevazione del fabbisogno specifico per figura professionale; 2. costituzione dei gruppi e delle équipe; 3. avvio dei percorsi; 4. rilevazione degli esiti
Budget totale in conto corrente	210.000 euro
Budget totale in conto capitale	

Beneficiario	ATS VEN_19 - Adria
Tipologia soggetto beneficiario	Comune capofila di Ambito
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	4/10/2022
Linea di investimento	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Sub investimento	
Titolo del progetto	Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Durata (data inizio – data fine)	01/12/2022 - 01/12/2025
Target	Disabili
n. Beneficiari	12
Impatto sul territorio	<p>AZIONE A: Definizione e attuazione del progetto individualizzato Aumento delle autonomie delle Persone adulte con disabilità Maggiore capacità di orientamento rispetto al progetto di vita Aumento delle competenze formative e di valutazione dei soggetti della Rete pubblico-privato anche attraverso la strutturazione di co progettazione Possibilità di replicabilità del progetto in altri contesti territoriali Aumento del numero di persone con disabilità (e familiari) prese in carico Inclusion sociale delle persone con disabilità Promozione di empowerment e welfare di comunità</p> <p>AZIONE B: Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza Aumento delle competenze formative e di valutazione della Rete e sperimentazione della fattibilità di percorsi alternativi di residenzialità finalizzata a divenire una buona prassi replicabile Rafforzamento del ruolo della Rete come formatore di riferimento nel territorio più ampio;</p> <p>AZIONE C: Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità e nel lavoro a distanza incremento di competenze digitali e acquisizione di skills trasversali spendibili sul lungo tempo in un ambito di occupabilità avvio di attività lavorative o di inclusione in modalità smart working durature nel tempo replicabilità dei pacchetti formativi con la possibilità di docenza per le persone con disabilità</p>

Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	UVMD - SIL - Dopo di Noi
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	<p>La modalità di attuazione del progetto segue il cambio di paradigma della Convenzione Onu/2006, richiamata dalle Linee Guida sulla Vita Indipendente/2018 del Ministero, ove si perseguono autonomia e autodeterminazione dei beneficiari, nell'ottica di possibilità di scegliere il proprio progetto di Vita e di configurazione di una Rete di servizi utili alla piena inclusione.</p> <p>Con riferimento al Secondo Programma e alle caratteristiche dei progetti descritti nelle Linee Guida, le modalità di attuazione prevedono: AZIONE A</p> <p>Creazione Team tecnico multidisciplinare di coordinamento multistakeholder; individuazione di Case Manager</p> <p>Procedura valutativa multidimensionale per individuare beneficiari considerando anche la de-istituzionalizzazione</p> <p>Partecipazione degli ETS alla costruzione del progetto personalizzato</p> <p>AZIONE B</p> <p>Sviluppo della rete per l'avvio di "servizi per l'abitare", da linee guida, nella formulazione di piccoli nuclei di co-housing</p> <p>Coinvolgimento diretto delle persone beneficiarie nella definizione delle caratteristiche degli immobili e loro adeguamento</p> <p>Accompagnamento dei nuclei nell'individuare operatori/coach; formazione specifica e supervisione con ruolo svolto anche da Agenzie per la Vita indipendente</p> <p>Avvio di progetti integrati (abitare, lavoro e socialità) per garantire durata all'esperienza di autonomia</p> <p>Integrazione degli interventi con la programmazione del Dopo di Noi di cui alla l.112/2016</p> <p>AZIONE C</p> <p>Formazione tecnologica/informatica, con attestato, per beneficiari e operatori con un ruolo importante svolto anche da Agenzie per la vita indipendente</p> <p>Monitoraggio in collaborazione con aziende e SIL</p>
Budget totale in conto corrente	315.000 euro
Budget totale in conto capitale	400.000 euro

Beneficiario	ATS VEN_19 - Adria
Tipologia soggetto beneficiario	Comune di Porto Tolle
Se ATS capofila, indicare ATS associati	
Data sottoscrizione Convenzione di finanziamento	
Linea di investimento	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Sub investimento	
Titolo del progetto	Percorsi di autonomia per persone con disabilità
Durata (data inizio – data fine)	Marzo 2023 - Marzo 2026
Target	Disabili
n. Beneficiari	
Impatto sul territorio	<p>AZIONE A: Definizione e attuazione del progetto individualizzato Aumento delle autonomie delle Persone adulte con disabilità Maggiore capacità di orientamento rispetto al progetto di vita Aumento delle competenze formative e di valutazione dei soggetti della Rete pubblico-privato anche attraverso la strutturazione di co progettazione Possibilità di replicabilità del progetto in altri contesti territoriali Aumento del numero di persone con disabilità (e familiari) prese in carico Inclusion sociale delle persone con disabilità Promozione di empowerment e welfare di comunità</p> <p>AZIONE B: Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza Aumento delle competenze formative e di valutazione della Rete e sperimentazione della fattibilità di percorsi alternativi di residenzialità finalizzata a divenire una buona prassi replicabile Rafforzamento del ruolo della Rete come formatore di riferimento nel territorio più ampio;</p> <p>AZIONE C: Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità e nel lavoro a distanza incremento di competenze digitali e acquisizione di skills trasversali spendibili sul lungo tempo in un ambito di occupabilità</p>

	avvio di attività lavorative o di inclusione in modalità smart working durature nel tempo replicabilità dei pacchetti formativi con la possibilità di docenza per le persone con disabilità
Altre fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento integrative (provenienza)	
Fonti di finanziamento integrative (valore)	
Collegamenti ad interventi socio sanitari in essere	UVMD - SIL - Dopo di Noi
Area/aree di riferimento del Piano di Zona	
Descrizione progetto (max 2.000 caratteri)	<p>Realizzazione di azioni coerenti con le azioni previste dall'Avviso 1/2022 PNRR Next Generation EU - per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili e nello specifico nel Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 450 del 9.12.2021 Piano operativo punto 5.1 b.</p> <p>Le azioni da sviluppare sono le seguenti:</p> <p>AZIONE A Creazione di equipe multidisciplinare in grado di predisporre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Valutazione multidimensionale dei bisogni individualizzata; ● Definizione del progetto individualizzato; ● Attivazione dei Sostegni; ● Procedura di orientamento alla residenzialità autonoma e all'occupabilità <p>AZIONE B Realizzazione e gestione di piccoli nuclei di co-housing con finalità di "sgancio" nel territorio comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accompagnamento e sostegno nella definizione delle attività legate ad una condizione di autonomia abitativa; ● Accompagnamento dei nuclei nell'individuazione e condivisione delle risorse dedicate all'assistenza quotidiana <p>AZIONE C Predisposizione di percorsi di formazione per le persone disabili, finalizzati ad acquisire nuove competenze lavorative, anche orientate allo Smart Working attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuazione dei corsi soprattutto in ambito tecnologico ed informatico e supporto per la loro frequenza; ● Monitoraggio e bilancio di competenze per individuare tirocini formativi in collaborazione con aziende e SIL

Budget totale in conto corrente	315.000 euro
Budget totale in conto capitale	400.000 euro

3.3 Co-progettazione

Riportare le iniziative di co-progettazione che si intendono promuovere nel triennio.

Max 2.000 caratteri

Sezione 4_ Quadro delle risorse economiche

Tabella n.2

I territori sono chiamati a spuntare i fondi che utilizzeranno nel triennio collegandoli ad ogni area tematica, al fine di capire quale varietà di risorse vengono utilizzate.

Laddove è inserita la voce altro, specificare il soggetto/ente.

Aree di Intervento	Fonti di finanziamento																									Totale n. fonti					
	Fonti di Finanziamento - Fondi UE						Ministero										Regione					Comune /ATS		Enti Privati	Utenza		Altro				
	AV_1_PAIS	AV_4/2016_rifinanziato	Avviso 1/2021 PrINS	Avviso 1/2022 PNRR (MSC2)	Avvisi nuovo PN Inclusione	Altro	FNPS (2021-2023)	FNP (2021-2023) a)	FNP (2021-2023) c)	FNP (2021-2023) b)	FNA (2022-2024)	Fondo ministero salute	Fondo nazionale per il gioco d'azzardo	Fondo Dopo di Noi	Fondo ministeriale caregiver	FN per l'inclusione persone con disabilità	Fondo nazionale per le politiche giovanili	FNDPO	Altro (MSNA)	Fondo regionale per le politiche sociali	Fondo regionale non autosufficienza	Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	Fondo regionale sanitario	Altro	Fondo solidarietà comunale	Altro					
Famiglia, Infanzia, Adolescenza, Minori in condizioni di disagio, Donne e Giovani				1			1								1		1		1	1			1	1	1						9
Persone Anziane				1						1					1						1										4
Persone con disabilità				1						1			1	1	1					1	1	1	1	1	1		1				12
Dipendenze												1								1			1		1						4
Salute mentale																				1			1		1		1	1			5
Inclusione Sociale	1	1	1	1	1		1	1	1	1						1					1				1						13
Spesa annuale per fonti di finanziamento	1	1	1	4	1	0	2	1	1	1	3	0	1	1	3	2	1	0	1	4	3	1	4	2	5	0	2	1	0		47

nel corso del triennio verranno utilizzati i residui del Fondo Povertà 2019 e 2020

Sezione 5_Gli strumenti e i processi di governance del Piano di Zona

Specificare i soggetti che hanno responsabilità e funzioni strategiche e operative nell'intero processo di programmazione, gestione e valutazione, descrivendo ruolo e compiti di ognuno.

Descrivere gli strumenti che si intendono potenziare e/o attivare per facilitare i processi di implementazione e di gestione del PdZ (es: attivazione di reti, di coordinamenti specifici, redazione di regolamenti/protocolli, ecc.).

Max 3.000 caratteri (sono ammessi anche schemi)

1. La Regione svolge funzioni di programmazione, coordinamento, indirizzo, monitoraggio e valutazione dell'attuazione sul territorio delle politiche regionali in materia di tutela della salute, servizi sociali e integrazione socio-sanitaria. La Regione ha stabilito, in particolare, la partecipazione delle amministrazioni locali alla programmazione regionale attraverso la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio sanitaria (art. 2, co. 4 della L.R. n. 56/1994 e art. 113 della L.R. n. 11 del 13 aprile 2001).
 2. I Comuni, ricompresi nei Distretti delle Aziende ULSS (art. 26, co. 1 della L.R. n. 19/2016) sono rappresentati dai Comitati dei Sindaci di Distretto (art. 26, co. 4 L.R. n. 19/2016) a cui spetta la titolarità delle funzioni concernenti la programmazione degli interventi sociali a livello locale. La programmazione dei servizi e degli interventi per il contrasto alla povertà indica quali titolari di fondi e funzioni l'Ambito territoriale istituito ai fini dell'attuazione del D.Lgs. n. 147/2017 e coordinato dall'Ente Capofila (Comune di Adria). Il ruolo dell'ATS è riconosciuto e valorizzato anche in altre programmazioni nazionali, a questo proposito, si richiama il PNRR - Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" che considera gli ATS destinatari delle risorse, con un ruolo di soggetti attuatori responsabili e titolari di una molteplicità di progettualità.
 3. L'Azienda ULSS partecipa al processo di pianificazione territoriale, garantendo supporto tecnico ed organizzativo tramite l'Ufficio di Piano, contribuendo alla ricognizione dei bisogni, perseguendo lo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale nell'obiettivo di garantire l'integrazione delle prestazioni sanitarie, sociosanitarie territoriali ed ospedaliere e favorendo la continuità delle cure in un quadro di ricomposizione e ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti formali e informali e più in generale dalla comunità locale di riferimento.
 4. Altri soggetti. Gli obiettivi della politica sociale del territorio possono essere perseguiti con maggior efficacia mediante il coinvolgimento dei vari soggetti attivi nella comunità locale, prevedendo la loro partecipazione, a vario titolo, nella programmazione, nella progettazione, nel finanziamento e nella realizzazione degli interventi del sistema integrato territoriale. La legislazione sia nazionale che regionale prevede l'impegno degli enti locali e delle regioni nel riconoscere e agevolare il ruolo/responsabilità e la partecipazione attiva dei vari soggetti e delle parti sociali della comunità locale. L'attivazione dei processi partecipativi è promossa e garantita dalla Conferenza dei Sindaci e dai Comitati dei Sindaci di Distretto non solo come strategia di valorizzazione dei soggetti attivi, ma anche e, soprattutto, come condizione strutturale e strategica per facilitare l'incontro delle responsabilità e ottimizzare l'allocatione delle risorse disponibili nel territorio.
- A supporto del processo di governance, per facilitare i processi di implementazione e di gestione del Piano di Zona e per agevolare il dialogo e il confronto territoriale sono stati istituiti la Cabina di Regia e Gruppo di Coordinamento Tecnico, coordinati con l'ausilio dell'Ufficio di Piano.
- Tali organismi tecnici di raccordo, garanti di un lavoro integrato, coordineranno anche le politiche comuni ai due Distretti/ATS, al fine di favorire i processi di partecipazione, protagonismo e corresponsabilità e di orientare la programmazione territoriale a garanzia di pari opportunità di accesso e qualità dell'offerta a tutti i cittadini.

Sezione 6_Monitoraggio

Indicare qui di seguito come verranno effettuati i monitoraggi annuali (oltre all'utilizzo del formulario per il documento attuativo annuale).

Max 2.000 caratteri

Il processo di programmazione deve essere pensato come un percorso circolare e continuo dove è necessario che le strategie vengano messe alla prova dei fatti e gli obiettivi vengano verificati dai risultati. L'impegno di rendere permanente l'attività dei Tavoli tematici è finalizzato all'approfondimento della lettura dei bisogni già rilevati oltre che di quelli emergenti, ma è anche teso al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività programmate secondo gli indicatori individuati. Ciò al fine di consentire lo sviluppo di un sistema di offerta in grado di cogliere l'evoluzione dei bisogni della popolazione e di riorientare la propria attività al fine di rispondere in modo efficace ed appropriato.

Tutte le azioni inserite nel Piano di Zona sono soggette a verifica periodica e i Soggetti Responsabili delle azioni stesse si impegnano a fornire dati utili al monitoraggio e alla valutazione (ove non si fornissero tali dati, l'azione sarà eliminata nel Documento attuativo annuale successivo).

I risultati dei monitoraggi saranno posti all'attenzione del Gruppo di coordinamento tecnico per il monitoraggio e l'eventuale ridefinizione di politiche e strategie di intervento. Saranno previste, inoltre, restituzioni periodiche dello stato di avanzamento di azioni ed interventi programmati all'Organo di governo politico e alla Conferenza dei Sindaci.

La programmazione deve essere vista come processo continuo ed il Piano diventa uno strumento dinamico che accompagna lo sviluppo locale e si avvale degli strumenti offerti dal monitoraggio e dalla valutazione in itinere per divenire "programmazione strategica".

Sezione 7_Unità di Offerta

Vedasi indicazioni operative contenute nelle disposizioni inviate dalla Regione del Veneto (relative sia alle Unità di Offerta sociosanitarie e sociali - U.D.O. - definite nella L.R. n. 22/2002, soggette ad autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, sia alle strutture e ai servizi non soggetti alle procedure di cui alla succitata Legge regionale).

(VEDI ALLEGATO)



Contatti



0425393937



ufficiodipiano@aulss5.veneto.it



www.aulss5.veneto.it

